



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE “C. FERRINI – L. FRANZOSINI”

ISTITUTO TECNICO – settore TECNOLOGICO: Costruzioni, Ambiente e Territorio, Tecnologie del Legno nelle Costruzioni, Grafica e Comunicazione

ISTITUTO TECNICO – settore ECONOMICO: Amministrazione, Finanza e Marketing, Sistemi Informativi Aziendali, Turismo

ISTITUTO PROFESSIONALE – settore SERVIZI: Servizi Commerciali, Servizi per la Promozione Commerciale e Pubblicitaria

ESAME DI STATO a. s. 2018/2019

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

CLASSE QUINTA

GRAFICA E COMUNICAZIONE

Verbania, 15 maggio 2019

INDICE DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE	
FINALITA' GENERALI DELL'ISTITUTO	pag. 3
OFFERTA FORMATIVA DELL'ISTITUTO	pag. 3
PROFILO DELL'INDIRIZZO	pag. 4
QUADRO ORARIO DELL'INDIRIZZO	pag. 5
PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	pag. 6
METODO DI LAVORO DEL CONSIGLIO DI CLASSE	pag. 7
OBIETTIVI TRASVERSALI	pag. 8
ATTIVITA' INTERDISCIPLINARI PROPOSTE DAL CONSIGLIO DI CLASSE	pag. 8
PERCORSI di CITTADINANZA E COSTITUZIONE	pag. 9
ATTIVITA' DI FORMAZIONE PER L'ALTERNANZA SCUOLA LAVORO	pag. 9
ATTIVITÀ AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA	pag. 9
VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	pag. 10
STRUMENTI PER IL CONTROLLO DEL PROFITTO SCOLASTICO	pag. 11
SIMULAZIONE PROVE D'ESAME EFFETTUATE IN CORSO D'ANNO	pag. 11
MISURAZIONE DELLE PROVE SCRITTE E ORALI	pag. 11
FATTORI CHE HANNO CONTRIBUITO ALLA VALUTAZIONE	pag.12
CORRISPONDENZA TRA SCALE DI MISURAZIONE DIVERSE	pag. 12
ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO	pag. 13
FIRME COMPONENTI IL CONSIGLIO DI CLASSE	pag. 14
ALLEGATO 1 – Contenuti disciplinari singole materie e sussidi didattici utilizzati	
ALLEGATO 2 – Testi delle prove scritte simulate e griglie di correzione	
ALLEGATO 3 – Simulazione del colloquio e griglia di misurazione	

Finalità generali dell'Istituto

L'Istituto di Istruzione Superiore "C. Ferrini – L. Franzosini", formato da ITCG e PACLE "C. Ferrini" e IPSCTP "L. Franzosini", ha per finalità la formazione di giovani cittadini consapevoli, responsabili, dotati di spirito critico, in grado di:

- confrontarsi con l'attuale complessa realtà di ogni giorno,
- inserirsi proficuamente in ambito produttivo,
- riqualificarsi attraverso l'autoaggiornamento delle competenze professionali.

Tale compito formativo ha quale funzione rilevante quella di orientare i giovani a compiere scelte consapevoli sulla base della conoscenza di sé e dei diversi aspetti della realtà che li circonda nel rispetto e nella valorizzazione delle reciproche differenze culturali, ideologiche, etniche e religiose ed alla luce di una crescente integrazione.

Al raggiungimento di tali finalità concorrono, ciascuno nel proprio ambito specifico, le diverse componenti della scuola (docenti, genitori, studenti, personale non docente) in un confronto sugli obiettivi da conseguire, sui metodi da utilizzare, sugli strumenti adatti per acquisire le conoscenze e le capacità richieste.

In questo quadro, particolare importanza assume la conoscenza degli alunni sul piano culturale - intellettuale e socio - affettivo.

Il docente accerta il livello delle competenze e il grado di motivazione per le diverse attività scolastiche.

Il buon rapporto docente/studente si realizza sul piano dei comportamenti e deve essere improntato alla fiducia reciproca.

Il docente che sa di rappresentare un riferimento per i giovani, dovrà interagire con essi, rispettandone le personalità, gratificando e correggendo a seconda delle situazioni, in vista del loro sviluppo umano, culturale e professionale.

L'attività di tutti gli organi collegiali e dei singoli operatori dell'Istituto sarà il più possibile uniforme e coerente con le finalità dichiarate.

Offerta Formativa dell' Istituto Ferrini - Franzosini

Presso l'Istituto Franzosini sono funzionanti i seguenti corsi:

1. Settore servizi

• Servizi commerciali

Il corso di studi Servizi commerciali, ha durata quinquennale e prevede l'articolazione "Promozione commerciale e pubblicitaria", della stessa durata. Entrambi consentono l'uscita dal percorso formativo dopo tre anni, su richiesta dell'alunno e il conseguimento delle qualifiche:

- Operatore della promozione commerciale pubblicitaria/multimedia
- Operatore amministrativo segretariale

Presso l'Istituto Ferrini sono presenti i seguenti corsi:

1. Settore economico

- **Amministrazione, finanza e marketing**, con la possibilità di articolazione, a partire dalla terza classe, dell'indirizzo in:
 - Amministrazione, Finanza e Marketing
 - Sistemi informativi aziendali
- **Turismo**

2. Settore tecnologico

- **Costruzioni, ambiente e territorio**, con la possibilità, a partire dalla classe terza di scelta tra i seguenti indirizzi:
 - Costruzioni, ambiente e territorio
 - Tecnologie del legno nelle costruzioni
- **Grafica e comunicazione**

Profilo dell'indirizzo Grafica e comunicazione

Il Perito in Grafica e Comunicazione:

- ha competenze specifiche nel campo della comunicazione interpersonale e di massa , con particolare riferimento all'uso di tecnologie per produrla;
- integra conoscenze di informatica di base e di strumenti hardware e software grafici e multimediali, di sistemi di comunicazione in rete, di sistemi audiovisivi, fotografici e di stampa;
- ha competenze tecniche e sistemistiche che, a seconda delle esigenze del mercato del lavoro e delle corrispondenti declinazioni, possono rivolgersi:
 - alla programmazione ed esecuzione delle operazioni di pre stampa e alla gestione e all'organizzazione delle operazioni di stampa e post-stampa;
 - alla realizzazione di ipertesti e presentazioni multimediali;
 - alla realizzazione fotografica e audiovisiva;
 - alla realizzazione e gestione di sistemi software di comunicazione in rete;
- sa gestire progetti, inserirsi in attività di azienda, operare nell'ambito delle norme di sicurezza;
- conosce ed utilizza strumenti di comunicazione efficace e *team working* per operare in contesti organizzati.

QUADRO ORARIO GRAFICA E COMUNICAZIONE

Materie di Insegnamento	1°	2°	3°	4°	5°
<i>Lingua e letteratura italiana</i>	4	4	4	4	4
<i>Storia</i>	2	2	2	2	2
<i>Lingua inglese</i>	3	3	3	3	3
<i>Matematica</i>	4	4	3	3	3
<i>Diritto ed economia</i>	2	2			
<i>Scienze della terra e Biologia</i>	2	2			
<i>Scienze motorie e sportive</i>	2	2	2	2	2
<i>Religione cattolica o materie alternative</i>	1	1	1	1	1
<i>Scienze integrate (Fisica)</i>	3 (1)	3 (1)			
<i>Scienze integrate (Chimica)</i>	3 (1)	3 (1)			
<i>Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica</i>	3 (1)	3 (1)			
<i>Tecnologie informatiche</i>	3 (2)				
<i>Scienze e tecnologie applicate: disegno grafico</i>		3			
<i>Complementi di matematica</i>			1	1	
<i>Teoria della comunicazione</i>			2	3	
<i>Progettazione multimediale</i>			4(3)	3(3)	4(3)
<i>Tecnologie dei processi di produzione</i>			4(2)	4(2)	3(3)
<i>Organizzazione e gestione dei processi produttivi</i>					4(4)
<i>Laboratori tecnici</i>			6(3)	6(4)	6
TOTALE			32	32	32
<i>tra parentesi sono indicate le ore di laboratorio</i>					

1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

COORDINATORE: prof.ssa: MARIA CHIARA TOMASI

DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE				
DOCENTE	MATERIA INSEGNATA	CONTINUITÀ DIDATTICA		
		3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
ISACCO TACCONI	Insegnamento Religione Cattolica			X
SILVINA SANTA MARIA	Scienze motorie			X
PATRIZIA PRAI	Italiano e Storia	X	X	X
ANTONINO SURDO	Matematica	X	X	X
ELENA BONMASSAR	Inglese		X	X
MARIA CHIARA TOMASI	Prog. Multimediale			X
BARBARA GUALDI	Lab. Tecnici			X
GIANFRANCO DALENA	Tec. Processi di produzione			X
MARIANNA COLANGELO	Org. gestione dei processi Produttivi			X
ROCCO DE VITO	ITP			X
GABRIELE DE VITO	ITP			X

Il Consiglio di Classe ha approvato all'unanimità il "Documento del 15 Maggio" nella seduta del 30 Aprile 2019

1.2 Composizione numerica

Totale alunni	Maschi	Femmine
18	11	7

1.3 Esiti del triennio

Classe	Alunni provenienti da stessa classe	Alunni provenienti da altre classi o ripetenti	Alunni con sospensione di giudizio	Alunni non promossi
Terza	17	2	1	2
Quarta	18	3	4	0
Quinta	18	0		

1.4 Relazione finale sulla classe

La classe composta da 18 alunni, durante il triennio ha raggiunto, seppur *con qualche difficoltà*, un *buon* grado di collaborazione, da un punto di vista scolastico.

Nel complesso è apparsa *sempre ben disposta* al dialogo educativo e didattico avendo evidenziato un buon interesse verso le attività didattiche proposte sia scolastiche che di potenziamento dell'offerta formativa della scuola (progetto Agenzia d'Istituto) partecipando a diverse iniziative sul territorio.

La situazione di partenza è risultata nel complesso sufficiente, pur nella necessità, per qualche elemento, di consolidare e potenziare le competenze, il metodo di studio e di colmare qualche lacuna pregressa.

L'impegno mostrato dalla classe nel suo complesso è risultato essere *quasi sempre adeguato*, agli obiettivi prefissati e ha portato al raggiungimento di un grado di preparazione *buona*; alcuni alunni hanno, comunque, raggiunto un ottimo livello per quanto riguarda le materie professionalizzanti acquisendo un buon metodo progettuale e una eccellente padronanza nell'utilizzo dei software; riconosciuta anche in concorsi a livello nazionale.

Permane un esiguo gruppo di studenti che, pur avendo raggiunto gli obiettivi minimi previsti dalla programmazione di classe, evidenzia una preparazione frammentaria e competenze specifiche ancora in via di consolidamento.

All'interno della classe sono presenti 7 alunni DSA e 1 alunno BES per i quali è stato redatto il proprio PDP personalizzato. Sono state messe in campo le strategie di compensazione previste per gli studenti con percorsi individualizzati e utilizzate le misure compensative e dispensative previste.

2. ATTIVITÀ DEL CONSIGLIO DI CLASSE

2.1 Metodo di lavoro del Consiglio di classe

Attività CLIL svolta dal Prof. DALENA Gianfranco di Tecnologie dei processi di produzione e ITP Rocco De Vito che hanno svolto lezioni partecipative.

Per ogni alunno DSA-BES è stato redatto il proprio PDP personalizzato in cui sono presenti le strategie, le misure compensative e dispensative adottate. Nel complesso le misure compensative adottate sono state: l'utilizzo di mappe concettuali, utilizzo di schemi, tabelle e calcolatrice.

La metodologia di insegnamento del Consiglio di classe ha spaziato dalla lezione frontale partecipata alla scoperta guidata nonché, per alcune discipline, al lavoro di gruppo e alle attività di laboratorio.

Per le materie professionalizzanti le lezioni sono state svolte in laboratorio MAC, con l'ausilio di software dedicati.

Ogni qualvolta se ne è presentata la necessità, si è fatto ricorso ad attività di recupero e/o di potenziamento in itinere, e per qualche disciplina, anche in orario pomeridiano. E' stata, inoltre, offerta agli studenti, l'attività della "Scuola aperta-studio assistito".

2.2 Obiettivi trasversali

Nonostante alcune difficoltà incontrate nel perseguimento di questi obiettivi, gli alunni della classe dimostrano mediamente di:

- Comunicare in modo efficace secondo criteri di chiarezza e coerenza e senza errori formali
- Utilizzare linguaggi specifici delle varie discipline
- Produrre relazioni selezionando e organizzando informazioni
- Riconoscere proprietà e strutture comuni, analizzando testi o situazioni
- Utilizzare le conoscenze per analizzare, interpretare e modellizzare situazioni e problemi
- Sostenere un punto di vista con argomentazioni pertinenti ed esaustive
- Essere propositivi anche in ambiti non strettamente disciplinari
- Acquisire le competenze necessarie all'inserimento nel mondo del lavoro o al proseguimento degli studi
- Aggiornare le conoscenze attraverso la consultazione di strumenti legislativi, tecnici e tecnologici
- Sviluppare le capacità di interpretazione personale e critica della realtà in generale e delle tematiche professionali in particolare
- Essere consapevoli e responsabili delle proprie scelte e dei propri comportamenti
- Coordinare un lavoro di gruppo

2.3 Attività interdisciplinari proposti dal Consiglio di Classe

Argomenti interdisciplinari	Discipline coinvolte
A partire dall'analisi di una locandina, di una pagina pubblicitaria o di un manifesto su temi di attualità come la <u>salvaguardia e il recupero delle risorse e il loro riciclaggio</u> o <u>global strike for future</u> il candidato dovrà relazionare su aspetti tecnici di impaginazione visual e comunicazione, si riferirà ad aspetti trattati da autori o a correnti letterarie studiate, con agganci anche alla storia.	PROG. MULTIMEDIALE TECNOLOGIE DEI PROCESSI DI PRODUZIONE LAB. TECNICI
Sul tema dell' <u>Europa e i giovani</u> il candidato dovrà affrontare l'argomento con proposte progettuali e scelte ragionate. Parlerà della attuale situazione mettendolo a confronto con altri periodi storici. Effettuerà un riferimento ad un autore di metà novecento.	PROG .MULTIMEDIALE TECNOLOGIE DEI PROCESSI DI PRODUZIONE LAB. TECNICI
Dall'esame del materiale illustrativo ed espositivo presente nel <u>portfolio</u> il candidato presenta il percorso formativo svolto.	PROG. MULTIMEDIALE TECNOLOGIE DEI PROCESSI DI PRODUZIONE LAB.TECNICI

2.4 Percorsi di Cittadinanza e Costituzione proposti dal Consiglio di Classe

PERCORSI di CITTADINANZA E COSTITUZIONE			
Titolo del percorso	Discipline coinvolte	Documenti/testi/materiali	Attività
DAE	/	/	CORSO
PRIMO SOCCORSO	/	/	CORSO
GRAFFITI DELL' ANIMA	/	/	TEATRO IL MAGGIORE CONFERENZA
GRAN CASINO'	/	/	TEATRO IL MAGGIORE CONFERENZA

2.5 Attività di formazione per l'Alternanza Scuola Lavoro

ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PER L'ALTERNANZA SCUOLA LAVORO		
ATTIVITA'	a. s.	OGGETTO/ FINALITA'
AZIENDA KARTELL	2016/2017	Visita aziendale
AZIENDA CAMPARI	2018/2019	Visita aziendale
SETTIMANA ALTERNANZA AGENZIA TIWI	2018/2019	Ideazione progettazione Restyling Scuola
Progetti proposti dal Dott. Chiarinotti AGENZIA TIWI	2017/2018	La grafica e il design di un prodotto
Corso sulla sicurezza	2016/2017	Presentazione norme di riferimento. Comportamenti da adottare

2.6 Attività di ampliamento dell'offerta formativa

ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA SVOLTE NELL'ANNO SCOLASTICO			
TIPOLOGIA	LUOGO	DURATA	OGGETTO/ FINALITA'
Visite guidate	MILANO	3 ore	BANSKY Mostra personale presso MUDEC 05 Aprile 2019
Viaggio di istruzione	LISBONA	5 giorni	Conoscenza della città: arte, cultura
Manifestazioni culturali	VERBANIA	2 ore	TEATRO – IL MAGGIORE "Il malato immaginario"
	VERBANIA	2 ore	TEATRO – IL MAGGIORE "Stupefatto"
	VERBANIA	2 ore	TEATRO – IL MAGGIORE "Gran Casino"
	VERBANIA	2 ore	Incontro Ferrini Prima guerra Mondiale

Incontri con esperti	VERBANIA	2 ore	Dott. IVAN BASSO Presentazione rendering fotorealisti per cataloghi
Orientamento al lavoro e all'università	VERBANIA	2 ore	NABA Orientamento in uscita specifico di settore
	OMEGNA	2 ore	SALONE ORIENTAMENTO OMEGNA Orientamento in uscita
	VERBANIA	2 ore	Dott.ssa VISCOMI Analisi CV e lavori di gruppo

3. CONTROLLO DELL'APPRENDIMENTO E VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI

3.1 Decisioni collegiali riferite alla misurazione dell'apprendimento

Gli strumenti per il controllo del profitto scolastico utilizzati dal Consiglio di Classe sono stati i seguenti:

Strumento utilizzato Materie	Interrog. lunga	Interrog. breve	Quesiti a risposta singola	Quesiti a risposta multipla	Trattaz. sintetica	Problemi a soluzione rapida	Tema o problema	Relazione
ITALIANO	X	X	X	X	X		X	
STORIA	X	X		X	X			
MATEMATICA		X				X		
INGLESE	X			X				X
PROG. MULTIMEDIALE							X	X
LAB.TECNICI			X	X			X	X
TECNOLOGIE DEI PROCESSI DI PRODUZIONE							X	X
ORG. DEI PROCESSI DI PRODUZIONE	X		X	X			X	
SCIENZE MOTORIE								
RELIGIONE								

3.2 Simulazione prove d'esame effettuate in corso d'anno

Nel corso dell'anno scolastico sono state effettuate o si prevede di effettuare le seguenti simulazioni delle prove di esame:

SIMULAZIONE	DATA	DATA
Prima prova	19 febbraio 2019	26 marzo 2019
Seconda prova	28 febbraio 2019	2 aprile 2019
Colloquio	In programma il 30 maggio 2019	

Il testo e le relative griglie di misurazione sono allegati al documento del Consiglio di classe.

3.3 Decisioni collegiali riferite alla valutazione degli studenti

- Misurazione delle prove scritte e orali

Il Consiglio di classe per la misurazione delle prove di verifica ha utilizzato la scala decimale così come deliberato dal Collegio dei Docenti, sulla base della seguente griglia di misurazione:

Voto 9-10	<ul style="list-style-type: none">○ Conoscenza approfondita degli argomenti.○ Capacità di<ul style="list-style-type: none">- padroneggiare argomenti e problematiche complesse e di organizzare le conoscenze, sapendo operare gli opportuni collegamenti interdisciplinari;- saper elaborare un'argomentazione critica autonoma;- produzione originale.○ Esposizione chiara, corretta, appropriata e personale.
Voto 8	<ul style="list-style-type: none">○ Conoscenza precisa degli argomenti.○ Comprensione e applicazione corretta e autonoma degli argomenti richiesti.○ Capacità di cogliere in maniera organica le relazioni tra i contenuti trattati.○ Esposizione chiara, corretta.
Voto 7	<ul style="list-style-type: none">○ Conoscenza abbastanza sicura degli argomenti.○ Comprensione e applicazione corretta degli argomenti richiesti.○ Capacità di saper motivare le proprie affermazioni.○ Esposizione semplice ma precisa e corretta.
Voto 6	<ul style="list-style-type: none">○ Conoscenza, nonostante alcune incertezze, degli elementi fondamentali.○ Comprensione dei contenuti fondamentali e applicazione degli stessi se guidato.○ Capacità di cogliere le relazioni minime tra i contenuti fondamentali.○ Inesattezze nell'esposizione e qualche errore nella comunicazione scritta e orale.
Voto 5	<ul style="list-style-type: none">○ Conoscenza incompleta e/o superficiale.○ Comprensione parziale con incertezze e limitata autonomia nell'applicazione degli argomenti appresi.○ Incertezza nell'esposizione ed errori nella comunicazione scritta e orale.
	<ul style="list-style-type: none">○ Conoscenza carente e frammentaria degli argomenti significativi.

Voto 4	<ul style="list-style-type: none"> ○ Comprensione limitata o difficoltà evidente nell'applicazione degli argomenti fondamentali. ○ Difficoltà di esposizione e numerosi errori nella comunicazione scritta e orale.
Voto 2 – 3	<ul style="list-style-type: none"> ○ Conoscenza ampiamente lacunosa. ○ Assenza di comprensione o incapacità di applicazione delle conoscenze acquisite. ○ Gravi e numerosi errori nella comunicazione scritta e orale.
Voto 1	<ul style="list-style-type: none"> ○ Nessun elemento significativo per poter formulare un giudizio.

Fattori che hanno contribuito alla valutazione

I fattori che hanno concorso alla valutazione periodica e finale sono stati: la partecipazione all'attività didattica, l'impegno, il metodo di studio, il progresso nell'apprendimento, regolarmente osservati e registrati sulla base di apposite griglie approvate dal Collegio dei Docenti.

Corrispondenza tra scale di misurazione diverse

Tavola di corrispondenza tra scale di misurazione diverse										
Voto in decimi	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Punti in ventesimi	Fino a 1,9	Da 2	Da 6	Da 8	Da 10	Da 12	Da 14	Da 16	Da 18	Da 19,5-20

- Attribuzione del credito scolastico

SCHEDA ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO

Alunno **Classe** **a. s.**

Il credito scolastico è assegnato dal Consiglio di classe valutando i seguenti elementi:

A) Media dei voti riportati allo scrutinio di fine anno tenendo conto della banda di oscillazione prevista dalla tabella ministeriale.

B) Altri elementi

B.1 Interesse / Impegno

Scarso	Accettabile	Costante	Valore attribuito
-1	0	+1	

B.2 Crediti Formativi documentati inerenti il proprio corso di studi. Valore +1

(specificare quali)

B.3 Attività di stage svolta presso

Scarso	Accettabile	Costante	Valore attribuito
-1	0	+1	

Attribuzione del Credito scolastico:

- Si assegnerà il credito scolastico massimo previsto dalla tabella ministeriale se la somma dei valori attribuiti è maggiore o uguale a uno;
- Si assegnerà il credito scolastico minimo previsto dalla tabella ministeriale se la somma dei valori attribuiti è minore di uno.

B.1	B.2	B.3	Totale valori attribuiti

Media dei voti: ... Banda di oscillazione: ... Credito Scolastico attribuito: ...

FIRME COMPONENTI IL CONSIGLIO DI CLASSE

DISCIPLINA	DOCENTE	FIRMA
Insegnamento Religione Cattolica	ISACCO TACCONI	
Scienze motorie	SILVINA SANTA MARIA	
Italiano e Storia	PATRIZIA PRAI	
Matematica	ANTONINO SURDO	
Inglese	ELENA BONMASSAR	
Progettazione Multimediale	MARIA CHIARA TOMASI	
Lab. Tecnici	BARBARA GUALDI	
Tec. Processi di produzione	GIANFRANCO DALENA	
Organizzazione gestione dei processi produttivi	MARIANNA COLANGELO	
ITP discipline di indirizzo	ROCCO DE VITO	
ITP discipline di indirizzo	GABRIELE DE VITO	
Dirigente scolastica dott.ssa Nadia Tantardini		



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE “C. FERRINI – L. FRANZOSINI”

ISTITUTO TECNICO – settore TECNOLOGICO: Costruzioni, Ambiente e Territorio, Tecnologie del Legno nelle Costruzioni, Grafica e Comunicazione

ISTITUTO TECNICO – settore ECONOMICO: Amministrazione, Finanza e Marketing, Sistemi Informativi Aziendali, Turismo

ISTITUTO PROFESSIONALE – settore SERVIZI: Servizi Commerciali, Servizi per la Promozione Commerciale e Pubblicitaria

ALLEGATO N° 1

ESAME DI STATO A. S. 2018/2019

CONTENUTI DISCIPLINARI DELLE SINGOLE MATERIE E
SUSSIDI DIDATTICI UTILIZZATI

CLASSE QUINTA

GRAFICA E COMUNICAZIONE



Programma di RELIGIONE CATTOLICA

Classe 5AGRA - a.s. 2018/2019

Libro di testo: dispense e slide preparate dal docente

Docente: TACCONI ISACCO

PROGRAMMA SVOLTO FINO ALL'8 MAGGIO

UNITÀ DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
1	<ul style="list-style-type: none"> • Ateismo, agnosticismo e relativismo;
2	<ul style="list-style-type: none"> • Il secolo 900: ateismo e comunismo;
3	<ul style="list-style-type: none"> • L'importanza spirituale del "bello" nell'arte e nella vita;
4	<ul style="list-style-type: none"> • Essere umani: affettività, bioetica e famiglia (I° parte);

PROGRAMMA DA SVOLGERE DALL'8 MAGGIO AL TERMINE DELL'ANNO SCOLASTICO

UNITÀ DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
4	<ul style="list-style-type: none"> • Essere umani: affettività, bioetica e famiglia (II° parte);

METODI DI INSEGNAMENTO	Lezione frontale e dialogata, ecc.
MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO	Materiale audiovisivo, materiale multimediale, ecc.
TIPOLOGIE DI PROVE UTILIZZATE	Risoluzione di casi morali, riflessioni critiche ecc.

Verbania, 07/05/2019

Docente
Prof. Isacco Tacconi



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "C. FERRINI – L. FRANZOSINI"

ISTITUTO TECNICO – settore TECNOLOGICO: Costruzioni, Ambiente e Territorio, Tecnologie del Legno nelle Costruzioni, Grafica e Comunicazione

ISTITUTO TECNICO – settore ECONOMICO: Amministrazione, Finanza e Marketing, Sistemi Informativi Aziendali, Turismo

ISTITUTO PROFESSIONALE – settore SERVIZI: Servizi Commerciali, Servizi per la Promozione Commerciale e Pubblicitaria

Programma di SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Classe 5 A GRA - a.s. 2018-2019

Libro di testo: NESSUNO

Docente: SILVINA SANTA MARIA

PROGRAMMA SVOLTO FINO AL 4/5/2019

UNITÀ DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
1. PERCEZIONE DI SE' E COMPLETAMENTO DELLO SVILUPPO FUNZIONALE	<ul style="list-style-type: none">• La ginnastica artistica, il parkour, allenamento funzionale, ginnastica artistica, acrobatica, il fitness, le capacità condizionale e coordinative.
2. IL LINGUAGGIO DEL CORPO	<ul style="list-style-type: none">• Tecniche di rilassamento• Psicomotricità• Tecniche di allungamento, statico e dinamico• Ginnastica respiratoria
3. LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY	<ul style="list-style-type: none">• La pallavolo, il basket, il rugby, unihockey, la pallamano, tennis tavolo.
4. SALUTE, BENESSERE E SICUREZZA	<ul style="list-style-type: none">• Sicurezza in palestra, in acqua, in montagna, primo soccorso, la salute, fitness, pilates.

PROGRAMMA DA SVOLGERE DAL 4/5 AL TERMINE DELL'ANNO SCOLASTICO

UNITÀ DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
4. SALUTE, BENESSERE E SICUREZZA	<ul style="list-style-type: none">• Sicurezza in palestra, in acqua, in montagna.• Tecniche di rilassamento.• Psicomotricità relazionale
5. RELAZIONE CON L'AMBIENTE NATURALE	<ul style="list-style-type: none">• Escursionismo, snowboard, pattinaggio sul ghiaccio, sci di fondo, nuoto, trekking, rafting, canoa, canottaggio, orienteering, arrampicata, ciclismo e cicloturismo

METODI DI INSEGNAMENTO	Lezione frontale, lavoro di gruppo, insegnamento individualizzato, metodologia CLIL, cooperative learning, peer education.
MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO	Materiale audiovisivo, materiale multimediale. Piccoli e grandi attrezzi specifici delle discipline, libri di testo.
TIPOLOGIE DI PROVE UTILIZZATE	Test standardizzati, prova strutturata, esercizi pratici, esecuzione tecnica.

Verbania, 5/5/2019

Docente
Prof. Silvana Santa Maria



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "C. FERRINI – L. FRANZOSINI"

ISTITUTO TECNICO – settore **TECNOLOGICO**: Costruzioni, Ambiente e Territorio, Tecnologie del Legno nelle Costruzioni, Grafica e Comunicazione

ISTITUTO TECNICO – settore **ECONOMICO**: Amministrazione, Finanza e Marketing, Sistemi Informativi Aziendali, Turismo

ISTITUTO PROFESSIONALE – settore **SERVIZI**: Servizi Commerciali, Servizi per la Promozione Commerciale e Pubblicitaria

Programma di ITALIANO

Classe V GRAFICA E COMUNICAZIONE - a.s. 18-19

Libro di testo: Panebianco B., Gineprini M., Seminara S., *Lettere Autori*
(vol. 3 *Dal secondo Ottocento al Postmoderno*), Zanichelli

Docente: PATRIZIA PRAI

PROGRAMMA SVOLTO FINO AL 14 MAGGIO 2019

UNITÀ DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
<p style="text-align: center;">1</p> <p>IL DECADENTISMO: G. PASCOLI E G. D'ANNUNZIO</p>	<p>L'intellettuale e le poetiche del secondo Ottocento Il ruolo del poeta Il Simbolismo francese La Scapigliatura Giosuè Carducci (in generale) Estetismo e Decadentismo</p>
	<p>PASCOLI: vita e opere Ideologia e poetica (<i>"E' dentro noi un fanciullino"</i>) <i>"Myricae"</i>: <ul style="list-style-type: none"> • <i>Novembre</i> • <i>Lavandare</i> • <i>X Agosto</i> <i>"Canti di Castelvecchio"</i>: <ul style="list-style-type: none"> • <i>Il gelsomino notturno</i> </p>
	<p>D'ANNUNZIO vita e opere La produzione lirica <i>"Alcyone"</i> <ul style="list-style-type: none"> • <i>La pioggia nel pineto</i> • <i>I pastori</i> • <i>La sera fiesolana</i> Il panismo La narrativa</p>
<p style="text-align: center;">2</p> <p>IL DISAGIO DELLA CIVILTÀ: PIRANDELLO e SVEVO</p>	<p>PIRANDELLO Vita e opere Ideologia e poetica <i>Avvertimento e sentimento del contrario</i> <i>"Novelle per un anno"</i> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Il treno ha fischiato</i> <i>"Il fu Mattia Pascal"</i> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Mattia "battezza" Adriano Meis</i> • <i>La scissione tra il corpo e l'ombra</i> </p>

		<ul style="list-style-type: none"> • <i>Mattia Pascal dinnanzi alla sua tomba</i> I romanzi e la produzione drammaturgica <ul style="list-style-type: none"> • <i>Il naso di Vitangelo Moscarda</i> (da <i>Uno, nessuno, centomila</i>) • <i>Lo scontro tra i personaggi e gli attori</i> (da <i>“sei personaggi in cerca d’autore”</i>)
	SVEVO	Vita e opere Ideologia e poetica I romanzi dell’inettitudine e le ultime opere “La coscienza di Zeno” <ul style="list-style-type: none"> • <i>Il vizio del fumo</i>
3 LA POESIA DEL PRIMO NOVECENTO		La poesia delle Avanguardie in Europa (cenni) Crepuscolari GOZZANO: <i>L’amica di nonna Speranza</i> Futurismo <ul style="list-style-type: none"> • <i>Manifesto tecnico della letteratura futurista</i> • <i>Il primo Manifesto del Futurismo</i> I vociani L’Ermetismo
	QUASIMODO	La vita e la poetica (cenni) <ul style="list-style-type: none"> • <i>Ed è subito sera</i> • <i>Alle fronde dei salici</i>
	SABA	La vita, le opere e la poetica “Il Canzoniere” <ul style="list-style-type: none"> • <i>La capra</i> • <i>Trieste</i> <i>Mio padre è stato per me “l’assassino”</i>
4 UNGARETTI E MONTALE	UNGARETTI	La vita e le opere “L’Allegria” <ul style="list-style-type: none"> • <i>Veglia</i> • <i>I fiumi</i> • <i>San Martino del Carso</i> • <i>Mattina</i> • <i>Fratelli</i> • <i>Soldati</i> “Sentimento del tempo” e l’ultima produzione <ul style="list-style-type: none"> • <i>Non gridate più</i>
	MONTALE	La vita e le opere L’ideologia e la poetica “Ossi di seppia” e il male di vivere <ul style="list-style-type: none"> • <i>Merigiare pallido e assorto</i> • <i>Spesso il male di vivere ho incontrato</i> “Le occasioni”, “La bufera e altro” <ul style="list-style-type: none"> • <i>Ho sceso dandoti il braccio</i>
5 TIPOLOGIE TESTUALI A,B e C		Analisi del testo ministeriale Simulazioni Lettura e commento di simulazioni svolte

PROGRAMMA DA SVOLGERE DAL 15 maggio AL TERMINE DELL'ANNO SCOLASTICO

UNITÀ DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
	Si provvederà ad un ripasso degli argomenti svolti con presentazione di situazioni-stimolo da sviluppare oralmente

METODI DI INSEGNAMENTO	Lezione frontale, lezione partecipata, insegnamento individualizzato, ecc.
MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO	Materiale audiovisivo, materiale multimediale, ecc.....
TIPOLOGIE DI PROVE UTILIZZATE	Interrogazione, prova semistrutturata, prova strutturata, esercizi, analisi del testo, tema, ecc. ...

Verbania, 14 MAGGIO 2019

Docente
Prof.ssa Patrizia Prai



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "C. FERRINI – L. FRANZOSINI"

ISTITUTO TECNICO – settore **TECNOLOGICO**: Costruzioni, Ambiente e Territorio, Tecnologie del Legno nelle Costruzioni, Grafica e Comunicazione

ISTITUTO TECNICO – settore **ECONOMICO**: Amministrazione, Finanza e Marketing, Sistemi Informativi Aziendali, Turismo

ISTITUTO PROFESSIONALE – settore **SERVIZI**: Servizi Commerciali, Servizi per la Promozione Commerciale e Pubblicitaria

Programma di **STORIA**

Classe V **GRAFICA E COMUNICAZIONE** - a.s. 18-19

Libro di testo: A. De Bernardi, S. Guarracino
I Saperi della storia (vol.3 Il Novecento)
Edizioni scolastiche Bruno Mondadori

Docente: PATRIZIA PRAI

PROGRAMMA SVOLTO FINO AL 14 MAGGIO 2019

UNITÀ DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
1 LA GRANDE GUERRA	Cap. 4 - La Grande guerra Cap. 5.1 – I dilemmi della pace Cap. 5.2 – Il declino dell’egemonia europea (cenni) Cap. 6. 3 - La rivoluzione russa e la nascita dell’Unione sovietica (lineamenti essenziali)
2 LA CRISI POST BELLICA	Cap. 5.4 – La crisi dello stato liberale in Italia Cap. 7. 1 – La grande Depression Cap. 7.2 - Il <i>New Deal</i> e la ripresa americana
3 I TOTALITARISMI	Cap. 6.1 – La costruzione della dittatura fascista in Italia Cap.6.2 – Politica e ideologia del fascismo Cap.8 – L’avanzata del fascismo Cap. 7.3 – L’ascesa del nazismo in Germania Cap 7.4 – Lo Stalinismo
4 LA SECONDA GUERRA MONDIALE	Cap. 9 - La Seconda guerra mondiale Cap. 10.1 – Le basi della ricostruzione

PROGRAMMA DA SVOLGERE DAL 15 MAGGIO AL TERMINE DELL’ANNO SCOLASTICO

UNITÀ DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
5 IL MONDO BIPOLARE	Cap.10.2 – L’equilibrio bipolare Cap. 10.4 – La nascita dell’Italia repubblicana

METODI DI INSEGNAMENTO	Lezione frontale, lezione partecipata, recuperi in itinere
MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO	Materiale audiovisivo, materiale multimediale
TIPOLOGIE DI PROVE UTILIZZATE	Interrogazione, prova semistrutturata, prova strutturata, presentazione di approfondimenti



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "C. FERRINI – L. FRANZOSINI"

ISTITUTO TECNICO – settore **TECNOLOGICO**: Costruzioni, Ambiente e Territorio, Tecnologie del Legno nelle Costruzioni, Grafica e Comunicazione

ISTITUTO TECNICO – settore **ECONOMICO**: Amministrazione, Finanza e Marketing, Sistemi Informativi Aziendali, Turismo

ISTITUTO PROFESSIONALE – settore **SERVIZI**: Servizi Commerciali, Servizi per la Promozione Commerciale e Pubblicitaria

Programma di Matematica

Classe V Grafica e Comunicazione - a.s. 2018/2019

Libri di testo:

- BERGAMINI M., TRIFONE A., BAROZZI G. – ed. Zanichelli
Elementi di matematica – IL CALCOLO INTEGRALE E LE EQUAZIONI DIFFERENZIALI modulo W
- BERGAMINI M., TRIFONE A., BAROZZI G. – ed. Zanichelli
Matematica.blu 2.0 – MATRICI E SISTEMI LINEARI - modulo T

Docente: **Antonino Surdo**

PROGRAMMA SVOLTO FINO AL 30/04/2019

UNITÀ DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
1 INTEGRALE INDEFINITO	<ul style="list-style-type: none"> - Primitiva di una funzione e integrale indefinito. - Proprietà dell'integrale indefinito. - Integrali indefiniti immediati. - Integrali di funzioni composte.
2 INTEGRALE DEFINITO	<ul style="list-style-type: none"> - Integrale definito e sue proprietà. - Calcolo dell'area delimitata da una curva.
3 AREE-VOLUMI- LUNGHEZZA	<ul style="list-style-type: none"> - Calcolo delle aree di superfici piane delimitate da due figure geometriche. - Calcolo dei volumi dei solidi di rotazione. - Calcolo della lunghezza di un arco di curva.
4 EQUAZIONI DIFFERENZIALI	<ul style="list-style-type: none"> - Equazioni differenziali del tipo $y' = f(x)$. - Soluzione particolare di un'equazione differenziale. - Equazioni differenziali a variabili separabili.
5 MATRICI E DETERMINANTI	<ul style="list-style-type: none"> - Matrici e operazioni con le matrici. - Determinanti e loro proprietà. - Matrice inversa e matrice trasposta.

PROGRAMMA DA SVOLGERE DAL 02/05/2019 AL TERMINE DELL'ANNO SCOLASTICO

UNITÀ DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
5 SISTEMI DI EQUAZIONI LINEARI	<ul style="list-style-type: none"> • Sistemi lineari $n \times n$. • Metodo della matrice inversa. • Metodo di Cramer. • Metodo di riduzione.

METODI DI INSEGNAMENTO	Lezione frontale, lavoro di gruppo, insegnamento individualizzato, studio dei casi mediante esercizi graduati per difficoltà.
------------------------	---

MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO	ulteriori appunti/esercizi in aggiunta a quelli proposti dai libri di testo.
TIPOLOGIE DI PROVE UTILIZZATE	Interrogazione breve alla lavagna, problema, esercizi.

Verbania, 7 maggio 2019

Docente
Prof. Antonino Surdo



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "C. FERRINI – L. FRANZOSINI"

ISTITUTO TECNICO – settore TECNOLOGICO: Costruzioni, Ambiente e Territorio, Tecnologie del Legno nelle Costruzioni, Grafica e Comunicazione

ISTITUTO TECNICO – settore ECONOMICO: Amministrazione, Finanza e Marketing, Sistemi Informativi Aziendali, Turismo

ISTITUTO PROFESSIONALE – settore SERVIZI: Servizi Commerciali, Servizi per la Promozione Commerciale e Pubblicitaria

**Programma di LINGUA INGLESE
Classe 5 GRAFICA - a.s. 2018-19**

Libro di testo: CLICK ON DESIGN, editrice San Marco

Docente: BONMASSAR ELENA

PROGRAMMA SVOLTO FINO AL 06 MAGGIO

UNITÀ DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
1 Graphic design: skills and tasks	<ul style="list-style-type: none">• il graphic designer: compiti ed abilità necessarie;• figure professionali nella agenzia pubblicitaria;• funzioni dell'agenzia pubblicitaria;• i documenti: il brief e la copy strategy.
2 Marketing	<ul style="list-style-type: none">• definizione di marketing;• market research, desk research/field research;• online marketing;• marketing mix;• significato e uso dei colori nel marketing, differenze nelle culture.
3 Advertising	<ul style="list-style-type: none">• definizione di advertising;• tipi di messaggi pubblicitari;• i media pubblicitari;• tecniche pubblicitarie,• le campagne pubblicitarie;• la pagina pubblicitaria: lessico;• analisi e descrizione di una pagina pubblicitaria
4 Poster	<ul style="list-style-type: none">• origine storica del poster;• lo scopo del poster in advertising;• caratteristiche del poster;• tipi di poster;• analisi di alcuni poster pubblicitari
5 Logo	<ul style="list-style-type: none">• origine storica del logo;• il ruolo del logo in marketing;• caratteristiche di un logo efficace;• analisi di alcuni logo: Nike, Ferrari, Apple, Amazon

PROGRAMMA DA SVOLGERE DAL 07 MAGGIO AL TERMINE DELL'ANNO SCOLASTICO

UNITÀ DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
6 JOB APPLICATION	<ul style="list-style-type: none">• stesura del proprio curriculum vitae;• come scrivere la lettera di risposta ad un annuncio di lavoro;• simulazione di un colloquio di lavoro;• stesura breve relazione in inglese sulle attività di alternanza scuola - lavoro svolte.

METODI DI INSEGNAMENTO	Lezione frontale, lezione partecipata, lavoro di gruppo, insegnamento individualizzato.
MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO	Materiale audiovisivo, materiale multimediale, libro di testo, fotocopie.
TIPOLOGIE DI PROVE UTILIZZATE	Interrogazione lunga, relazione, prova semistrutturata

Verbania, 07.05.2019

Docente
Prof. Elena Bonmassar



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "C. FERRINI – L. FRANZOSINI"

ISTITUTO TECNICO – settore **TECNOLOGICO**: Costruzioni, Ambiente e Territorio, Tecnologie del Legno nelle Costruzioni, Grafica e Comunicazione

ISTITUTO TECNICO – settore **ECONOMICO**: Amministrazione, Finanza e Marketing, Sistemi Informativi Aziendali, Turismo

ISTITUTO PROFESSIONALE – settore **SERVIZI**: Servizi Commerciali, Servizi per la Promozione Commerciale e Pubblicitaria

Programma di laboratori tecnici

Classe 5A GRA - a.s. 2018/19

Libro di testo: nessuno

Docente: Gualdi Barbara

PROGRAMMA SVOLTO FINO AL 6/5/2019

UNITÀ DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
1 Grafica 3D Modellazione base	<ul style="list-style-type: none">• Campi d'applicazione della CG 3D• L'interfaccia grafica di Blender• La 3DView e la navigazione• Inserire oggetti• Selezioni e modifiche• Trasformazioni parametriche• Modalità Edit Mode / Object Mode• La modellazione con estrusione e tassellazione• Elaborazione di un oggetto nello spazio 3D
2 Grafica 3D Relazioni tra oggetti	<ul style="list-style-type: none">• Modificatori non distruttivi• Posizionare oggetti con il 3D Cursor• La parentela tra oggetti• Uso delle Empty• Riutilizzo di oggetti in altri file con l'uso dei gruppi• Uso delle curve per realizzare oggetti• Siti aziendali con modelli 3D• Elaborazione di una scena wireframe/solid
3 Grafica 3D Illuminazione e materiali	<ul style="list-style-type: none">• uso del Node Editor per l'illuminazione• illuminazione ambientale tramite World• il pannello Object data per l'illuminazione artificiale• definire il comportamento della luce nel Node Editor• uso del Node Editor per definire i materiali• caratteristiche dei materiali: Diffuse, Glossy• applicare texture con UV Mapping• la mappatura per una distribuzione corretta della texture• siti web per le texture• Elaborazione di una scena rend

<p>4 Grafica 3D Rendering e fotografia</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Impostazioni della videocamera • L'inquadratura. Nozioni di composizione • Il rendering della scena • Precisione e qualità di calcolo: sampling • Dimensione, risoluzione e tempi di output • Formati • Elaborazione di una scena con rendering
<p>5 Grafica 3D Animazione Concetti base</p>	<ul style="list-style-type: none"> • I Frame • La Timeline • Inserire Key-Frame • Uso di animazioni per configurare corpi rigidi • Uso di animazioni per configurazione cloth
<p>6 Grafica 3D Il rendering fotorealistico</p>	<ul style="list-style-type: none"> • PBR Theory • Fisica dei materiali. • Le coordinate di mappatura per una resa reale • Texture multiple • Il comportamento della luce • Realizzazione di immagini fotorealistiche per catalogo o materiale promozionale
<p>7 Sito pagina web Progettazione Layout</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Cos'è un sito web • Tipologie di siti: multipagina / onepage • Fasi principali dello sviluppo grafico: Brief / Wireframe / Layout / Sviluppo • Elementi che costituiscono un sito • Dimensioni e risoluzione • La grafica Flat • Struttura grafica • Elaborato grafico digitale
<p>8 SEO e Strumenti del web marketing</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Definizione del termine SEO • Title e Description: come scriverli correttamente • Parole chiave: cosa sono e dove vanno inserite nel codice HTML • Cosa influisce sull'indicizzazione di un sito internet • Introduzione sul web marketing • I banner pubblicitari • La funzione della Landing page • Elaborati grafici digitali: banner pubblicitari e Landing page

PROGRAMMA DA SVOLGERE DAL 7/5/2019 AL TERMINE DELL'ANNO SCOLASTICO

UNITÀ DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
9 Preparazione esame	<ul style="list-style-type: none">• Completamento elaborati grafici relativi al modulo 8: banner pubblicitari e landing page• Organizzazione elaborati grafici svolti durante l'anno per presentazione all'esame• Ripassi e integrazioni su argomenti trattati per preparazione all'esame

METODI DI INSEGNAMENTO	Lezione frontale e interattiva, lavoro di gruppo, insegnamento individualizzato
MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO	Materiale multimediale
TIPOLOGIE DI PROVE UTILIZZATE	Prova semistrutturata, prova strutturata, problema, casi, esercizi, elaborati grafici, relazione

Verbania, 6/5/2019

Docente
Prof. Gualdi Barbara
ITP. De Vito Rocco



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "C. FERRINI – L. FRANZOSINI"

ISTITUTO TECNICO – settore TECNOLOGICO: Costruzioni, Ambiente e Territorio, Tecnologie del Legno nelle Costruzioni, Grafica e Comunicazione

ISTITUTO TECNICO – settore ECONOMICO: Amministrazione, Finanza e Marketing, Sistemi Informativi Aziendali, Turismo

ISTITUTO PROFESSIONALE – settore SERVIZI: Servizi Commerciali, Servizi per la Promozione Commerciale e Pubblicitaria

Programma di Organizzazione e gestione dei processi produttivi

Classe 5A GRA - a.s. 2018/2019

**Libro di testo: Organizzazione e gestione dei processi produttivi
di Angelo Picciotto**

Docente: Marianna Colangelo I.T.P.: Gabriele De Vito

PROGRAMMA SVOLTO FINO AL 02/05/2019

UNITÀ DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
1 IMPRESA E AZIENDA	<ul style="list-style-type: none">• Bisogni e beni• Settori• Classificazione delle aziende• Società di persone e società di capitale• Multinazionale e Holding• Funzioni d'impresa• Alta direzione e organigramma• Realizzazione infografica aziendale
2 CLASSIFICAZIONE DELLE AZIENDE GRAFICHE	<ul style="list-style-type: none">• Aziende a ciclo completo e service• Aziende su commessa, editoriali e non editoriali• Entipologia dello stampato• Classificazione degli stampati• Agenzia Above the line• Agenzia Below the line• Centri di servizi
3 IL CAPITALE E I FATTORI PRODUTTIVI	<ul style="list-style-type: none">• Capitale sociale e capitale di credito• Distribuzione capitale finanziario: fisso e circolante• Fattori strutturali e fattori di esercizio• Costi d'impianto e costi d'esercizio• Finanziamento• La classificazione dei costi• Ammortamento• Costi costanti e costi variabili• Il costo a copia

<p>4 IL MARKETING E LA REALIZZAZIONE DELLO STAMPATO</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Impostazione e progettazione dello stampato • Tiratura, grammatura • Formato carta e formato macchina • Segnature • Il preventivo • Il Marketing • Le variabili del Marketing_le 4P e le 4C • Marketing non convenzionale • Case history • Strategie di espansione e sviluppo • Strategie concorrenziali • Strategie di fidelizzazione
<p>5 GESTIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • I centri di costo • Costo ora Nucleo produttivo • I ricavi • Il mercato • Domanda, offerta e prezzo di vendita • l'equazione dell'equilibrio economico • La gestione di un'azienda • Il reddito • Schema generale delle operazioni dei processi produttivi • Le politiche d'impresa
<p>6 FUNZIONE PRODUTTIVA E LAYOUT DI PRODUZIONE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Generalità sul sistema produttivo • Organizzazione e programmazione della produzione • Analisi del processo produttivo • Curve di produzione • Analisi di flussogramma_Committente-Azienda • Layout di produzione • Layout per processo e per prodotto • Le attività industriali

PROGRAMMA DA SVOLGERE DAL 07/05/2019 AL TERMINE DELL'ANNO SCOLASTICO

<p>UNITÀ DI APPRENDIMENTO</p>	<p>CONTENUTI</p>
<p>7 IL PIANO DI MARKETING</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Il Brief con il cliente • Analisi della domanda • Analisi della concorrenza • Punti di forza, di debolezza e di opportunità • Obiettivi • Strategie • Pianificazione di una strategia di Marketing ed elaborati grafici.

METODI DI INSEGNAMENTO	Lezione frontale, lavoro di gruppo, insegnamento individualizzato, lezione interattiva, attività di laboratorio e sussidi multimediali.
MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO	Materiale audiovisivo, materiale multimediale, libro di testo, slide preparate dal docente.
TIPOLOGIE DI PROVE UTILIZZATE	Interrogazione, prova semistrutturata, tema/problema, relazione, esercizi, elaborati grafici.

Verbania,
02/05/2019

Docente
Prof. Marianna Colangelo



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "C. FERRINI – L. FRANZOSINI"

ISTITUTO TECNICO – settore **TECNOLOGICO**: Costruzioni, Ambiente e Territorio, Tecnologie del Legno nelle Costruzioni, Grafica e Comunicazione

ISTITUTO TECNICO – settore **ECONOMICO**: Amministrazione, Finanza e Marketing, Sistemi Informativi Aziendali, Turismo

ISTITUTO PROFESSIONALE – settore **SERVIZI**: Servizi Commerciali, Servizi per la Promozione Commerciale e Pubblicitaria

Programma di Progettazione Multimediale

Classe 5A GRA - a.s. 2018/19

Libro di testo: COMPETENZE GRAFICHE CLITT

Docente: Maria Chiara Tomasi – ITP De Vito Rocco

PROGRAMMA SVOLTO FINO AL 09 maggio 2019

UNITÀ DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
Restyling logo Ferrini-Franzosini	<ul style="list-style-type: none">• Lezione frontale sul significato di restyling;• Esempi reali di aziende che hanno operato un restyling sul marchio aziendale;• Iter progettuale: come pianificare un restyling e presentare le diverse proposte;• Cos'è un manuale operativo;• Sviluppo grafico.
IDEAZIONE PROGETTAZIONE Campagna pubblicitaria di posizionamento	<ul style="list-style-type: none">• Lezione frontale sugli elementi che costituiscono una campagna di posizionamento;• Corretta disposizione degli elementi;• Differenza tra campagna di posizionamento e testimonial;• Iter progettuale/Brief: come pianificare una campagna di posizionamento; Sviluppo grafico.
IDEAZIONE PROGETTAZIONE Campagna pubblicitaria con testimonial	<ul style="list-style-type: none">• Lezione frontale sugli elementi che costituiscono una campagna testimonial;• Corretta disposizione degli elementi;• Il linguaggio e l'importanza della campagna testimonial;• Iter progettuale/Brief: come pianificare una campagna di posizionamento; Sviluppo grafico.
SETTIMANA ALTERNANZA scuola lavoro (lavoro di gruppo) IDEAZIONE PROGETTAZIONE "LA MIA SCUOLA IDEALE"	<ul style="list-style-type: none">• Incontro e relazione con il titolare dell'azienda TIWI;• Progettazione degli spazi della scuola (esterni ed interni);• Iter progettuale e bozzetti preparatori dell'idea;• Libero sviluppo utilizzando i programmi ritenuti idonei.• Relazione finale e presentazione alla classe dei singoli progetti.

IDEAZIONE e Progettazione Pannelli decorativi Istituto Ferrini Franzosini	<ul style="list-style-type: none"> • Progetto grafico di abbellimento scolastico; • Capacità di elaborare un progetto grafico complesso e articolato; • Iter progettuale e bozzetti preparatori; • Consegna file definitivo in scala; • Simulazione reale del pannello.
PORTFOLIO PERSONALE ALTERNANZA E VARIE	<ul style="list-style-type: none"> • Analisi dei lavori sviluppati e sistemazione degli stessi; • Materiale preparatorio per esame
SIMULAZIONE SECONDA PROVA	<ul style="list-style-type: none"> • Somministrazione di PROVE di SIMULAZIONE SECONDA PROVA • Analisi di casi specifici

ATTIVITÀ DA SVOLGERE DAL 10 maggio AL TERMINE DELL'ANNO SCOLASTICO

UNITÀ DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
	<ul style="list-style-type: none"> • Revisione e completamento dei lavori in preparazione all'Esame di Stato

METODI DI INSEGNAMENTO	Lezione frontale, lavoro di gruppo, insegnamento individualizzato, lezioni partecipate, lezioni dedicate a software specifici per la grafica digitale: Adobe Illustrator, Adobe Photoshop, Adobe InDesign.
MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO	Materiale audiovisivo, materiale multimediale, esempi web, situazioni reali
TIPOLOGIE DI PROVE UTILIZZATE	Progettazione grafica, relazioni, presentazioni orali.

Verbania, 06/5/2019

Docente
Prof. ssa MARIA CHIARA TOMASI
Prof. Rocco De Vito



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "C. FERRINI – L. FRANZOSINI"

ISTITUTO TECNICO – settore TECNOLOGICO: Costruzioni, Ambiente e Territorio, Tecnologie del Legno nelle Costruzioni, Grafica e Comunicazione

ISTITUTO TECNICO – settore ECONOMICO: Amministrazione, Finanza e Marketing, Sistemi Informativi Aziendali, Turismo

ISTITUTO PROFESSIONALE – settore SERVIZI: Servizi Commerciali, Servizi per la Promozione Commerciale e Pubblicitaria

Programma di Tecnologie dei processi di produzione

Classe 5A GRA - a.s. 2018/19

Libro di testo: Click e Net _ vol Quinto anno

Docente: Dalena Gianfranco - De vito Rocco

PROGRAMMA SVOLTO FINO AL 09 maggio 2019

UNITÀ DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
1 Il linguaggio delle inquadrature	<ul style="list-style-type: none">• Il linguaggio e le regole cinematografiche; come si forma una scena; i vari tipi di campo e di piani; i punti di vista all'interno del cinema; posizione della cinepresa: altezza, angolazione, inclinazione;• Campo e fuori campo; che cos'è la panoramica; le carrellate della macchina da presa; i movimenti composti e le varie attrezzature: stendycam, dolly, gimbal, camera a spalla, Tecnocrome, cameraman, job, droni.
2 Analisi delle inquadrature di un film	<ul style="list-style-type: none">• Descrizione di tutte le inquadrature e fotogrammi di una pellicola cinematografica, con tutti gli elementi che la compongono dalle inquadrature, alla descrizione dei piani e dei campi presenti. Impaginazione del lavoro con Adobe InDesign.
3 Progettazione fotografica	<ul style="list-style-type: none">• Realizzazione e progettazione fotografica di inquadrature e fotogrammi di una pellicola cinematografica.• Post produzione delle immagini fotografiche con Adobe Photoshop; impaginazione delle inquadrature con Adobe InDesign

<p>4 Il Montaggio e la post-produzione</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Il Montaggio, funzione connettiva, le transizioni: dissolvenze, stacco, apertura e chiusura; che cos'è lo spazio e il tempo all'interno di un montaggio video; la differenza tra una scena e una sequenza; montaggio ellittico, alternato, narrativo, invisibile, informale, connotativo ; il concetto dei raccordi; scavalcamiento di campo.
<p>5 Produzione cinematografica</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Differenza tra generi cinematografici; gli aspetti più importanti per la produzione; la nascita del cinema muto, la tecnica, i protagonisti più importanti; Protagonisti e registi più importanti e le loro pellicole rese celebri da Charlie Chaplin, Buster Keaton, Franz Lang; nascita di alcune tecniche del cinema dallo stop.motion, esposizioni multiple.
<p>6 Unità Clill - Lavoro di gruppo</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Progettazione e realizzazione di video editing e fotografie, per un concorso indetto dalla Fondazione Barilla dal titolo: "NOI, IL CIBO, IL NOSTRO PIANETA: In action", visione di alcuni video e questionari attraverso delle lezioni didattiche in lingua inglese. • Software utilizzati Adobe InDesign, Adobe Photoshop e Adobe Premiere;

PROGRAMMA DA SVOLGERE DAL 10 maggio 2019 AL TERMINE DELL'ANNO SCOLASTICO

<p>UNITÀ DI APPRENDIMENTO</p>	<p>CONTENUTI</p>
<p>7 I maestri del cinema italiano</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Nascita del neorealismo: i maestri del cinema neorealista, le loro pellicole più importanti, Luchino Visconti, Federico Fellini, Roberto Rossellini, Roberto Rossellini; • Altri importanti registi italiani Nanni Moretti, Gabriele Salvadores, Paolo Sorrentino concetti e opere cinematografiche. • Cinema e registi europei, cinema e registi americani;
<p>8 Realizzazione di uno spot pubblicitario - Lavoro di gruppo</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Introduzione: Ciclo produttivo, la pre stampa, la stampa, il flusso di lavoro di un prodotto, produrre un video; • Progettazione e realizzazione di spot video pubblicitario di un brand a scelta; Il progetto costituito dallo Storyboard, sceneggiatura, fotografia e montaggio video, • Software utilizzato Adobe Premiere.

METODI DI INSEGNAMENTO	Lezione frontale, lavoro di gruppo, insegnamento individualizzato, lezioni partecipate, metodologia CLIL, lezioni con software per la grafica digitale: Adobe Illustrator, Adobe Photoshop, Adobe InDesign, Adobe Premiere.
MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO	Materiale audiovisivo, materiale multimediale, materiale per le riprese fotografiche.
TIPOLOGIE DI PROVE UTILIZZATE	Interrogazione, prova semi strutturata, prova strutturata, problema, casi, esercizi, analisi del testo.

Verbania, 03 maggio 2019

Docente

Prof. Dalena Gianfranco
De Vito Rocco



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE “C. FERRINI – L. FRANZOSINI”

ISTITUTO TECNICO – settore TECNOLOGICO: Costruzioni, Ambiente e Territorio, Tecnologie del Legno nelle Costruzioni, Grafica e Comunicazione

ISTITUTO TECNICO – settore ECONOMICO: Amministrazione, Finanza e Marketing, Sistemi Informativi Aziendali, Turismo

ISTITUTO PROFESSIONALE – settore SERVIZI: Servizi Commerciali, Servizi per la Promozione Commerciale e Pubblicitaria

ALLEGATO N° 2

ESAME DI STATO 2018/2019

TESTI DELLE PROVE SCRITTE SIMULATE

E

GRIGLIE DI CORREZIONE

CLASSE QUINTA

GRAFICA E COMUNICAZIONE

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

**RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

La fragilità è all'origine della comprensione dei bisogni e della sensibilità per capire in quale modo aiutare ed essere aiutati.

Un umanesimo spinto a conoscere la propria fragilità e a viverla, non a nasconderla come se si trattasse di una debolezza, di uno scarto vergognoso per la voglia di potere, che si basa sulla forza reale e semmai sulle sue protesi. Vergognoso per una logica folle in cui il rispetto equivale a fare paura.

Una civiltà dove la tua fragilità dà forza a quella di un altro e ricade su di te promuovendo salute sociale che vuol dire serenità. Serenità, non la felicità effimera di un attimo, ma la condizione continua su cui si possono inserire momenti persino di ebbrezza.

La fragilità come fondamento della saggezza capace di riconoscere che la ricchezza del singolo è l'altro da sé, e che da soli non si è nemmeno uomini, ma solo dei misantropi che male hanno interpretato la vita propria e quella dell'insieme sociale.

Vittorino ANDREOLI, *L'uomo di vetro. La forza della fragilità*, Rizzoli 2008

La citazione proposta, tratta da un saggio dello psichiatra Vittorino Andreoli, pone la consapevolezza della propria fragilità e della debolezza come elementi di forza autentica nella condizione umana. Rifletti su questa tematica, facendo riferimento alle tue conoscenze, esperienze e letture personali. Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

**RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITÀ'**

«Bisogna proporre un fine alla propria vita per viver felice. O gloria letteraria, o fortune, o dignità, una carriera in somma. Io non ho potuto mai concepire che cosa possano godere, come possano viver quegli scioperati e spensierati che (anche maturi o vecchi) passano di godimento in godimento, di trastullo in trastullo, senza aversi mai posto uno scopo a cui mirare abitualmente, senza aver mai detto, fissato, tra se medesimi: a che mi servirà la mia vita? Non ho saputo immaginare che vita sia quella che costoro menano, che morte quella che aspettano. Del resto, tali fini vaglion poco in sé, ma molto vagliono i mezzi, le occupazioni, la speranza, l'immaginarseli come gran beni a forza di assuefazione, di pensare ad essi e di procurarli. L'uomo può ed ha bisogno di fabbricarsi esso stesso de' beni in tal modo.»

G. LEOPARDI, *Zibaldone di pensieri*, in *Tutte le opere*, a cura di W. Binni, II, Sansoni, Firenze 1988, p. 4518,3

La citazione tratta dallo Zibaldone di Leopardi propone una sorta di “arte della felicità”: secondo Leopardi la vita trova significato nella ricerca di obiettivi che, se raggiunti, ci immaginiamo possano renderci felici. Rinunciando a questa ricerca, ridurremmo la nostra esistenza a “nuda vita” fatta solo di superficialità e vuotezza. Ritieni che le parole di Leopardi siano vicine alla sensibilità giovanile di oggi? Rifletti al riguardo facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Una rapida evoluzione delle tecnologie è certamente la caratteristica più significativa degli anni a venire, alimentata e accelerata dall'arrivo della struttura del Villaggio Globale. [...] Il parallelo darwiniano può essere portato oltre: come nei sistemi neuronali e più in generale nei sistemi biologici, l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione. Ad esempio, se limitassimo il raggio di interazione tra individui ad alcuni chilometri, come era il caso della società rurale della fine dell'Ottocento, ritorneremmo ad una produttività comparabile a quella di allora. L'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il *“melting pot”*, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività.

La comunità scientifica è stata la prima a mettere in pratica un tale *“melting pot”* su scala planetaria. L'innovazione tecnologica che ne deriva, sta seguendo lo stesso percorso. L'internazionalizzazione della scienza è quasi un bisogno naturale, dal momento che le leggi della Natura sono evidentemente universali ed espresse spesso con il linguaggio comune della matematica. È proprio a causa di questa semplicità che tale esempio costituisce un utile punto di riferimento.

Esso prova che la globalizzazione è un importante mutante *“biologico”*, una inevitabile tappa nell'evoluzione. Molte delle preoccupazioni espresse relativamente alle conseguenze di questo processo si sono rivelate prive di fondamento. Ad esempio, la globalizzazione nelle scienze ha amplificato in misura eccezionale l'efficacia della ricerca. Un fatto ancora più importante è che essa non ha eliminato le diversità, ma ha creato un quadro all'interno del quale la competizione estremamente intensificata tra individui migliora la qualità dei risultati e la velocità con la quale essi possono essere raggiunti. Ne deriva un meccanismo a somma positiva, nel quale i risultati dell'insieme sono largamente superiori alla somma degli stessi presi separatamente, gli aspetti negativi individuali si annullano, gli aspetti positivi si sommano, le buone idee respingono le cattive e i mutamenti competitivi scalzano progressivamente i vecchi assunti dalle loro nicchie.

Ma come riusciremo a preservare la nostra identità culturale, pur godendo dell'apporto della globalizzazione che, per il momento, si applica ai settori economico e tecnico, ma che invaderà rapidamente l'insieme della nostra cultura? Lo stato di cose attuale potrebbe renderci inquieti per il pericolo dell'assorbimento delle differenze culturali e, di conseguenza, della creazione di un unico *“cervello planetario”*.

A mio avviso, e sulla base della mia esperienza nella comunità scientifica, si tratta però solo di una fase passeggera e questa paura non è giustificata. Al contrario, credo che saremo testimoni di un'esplosione di diversità piuttosto che di un'uniformizzazione delle culture. Tutti gli individui dovranno fare appello alla loro diversità regionale, alla loro cultura specifica e alle loro tradizioni al fine di aumentare la loro competitività e di trovare il modo di uscire dall'uniformizzazione globale. Direi addirittura, parafrasando Cartesio, *“Cogito, ergo sum”*, che l'identità culturale è sinonimo di esistenza. La diversificazione tra le radici culturali di ciascuno di noi è un potente generatore di idee nuove e di innovazione. È partendo da queste differenze che si genera il diverso, cioè il nuovo. Esistono un posto ed un ruolo per ognuno di noi: sta a noi identificarli e conquistarceli. Ciononostante, bisogna riconoscere che, anche se l'uniformità può creare la noia, la differenza non è scevra da problemi. L'unificazione dell'Europa ne è senza dubbio un valido esempio.

Esiste, ciononostante, in tutto ciò un grande pericolo che non va sottovalutato. È chiaro che non tutti saranno in grado di assimilare un tale veloce cambiamento, dominato da tecnologie nuove. Una parte della società resterà inevitabilmente a margine di questo processo, una nuova generazione di illetterati “tecnologici” raggiungerà la folla di coloro che oggi sono già socialmente inutili e ciò aggraverà il problema dell'emarginazione.

Ciò dimostra che, a tutti i livelli, l'educazione e la formazione sono una necessità. Dobbiamo agire rapidamente poiché i tempi sono sempre più brevi, se ci atteniamo alle indicazioni che ci sono fornite dal ritmo al quale procede l'evoluzione. Dovremo contare maggiormente sulle nuove generazioni che dovranno, a loro volta, insegnare alle vecchie. Questo è esattamente l'opposto di ciò che avviene nella società classica, nella quale la competenza è attribuita principalmente e automaticamente ai personaggi più importanti per il loro status o per la loro influenza politica. L'autorità dovrebbe invece derivare dalla competenza e dalla saggezza acquisite con l'esperienza e non dal potere accumulato nel tempo. [...]

(dalla prolusione del prof. Carlo Rubbia, “La scienza e l'uomo”, inaugurazione anno accademico 2000/2001, Università degli studi di Bologna)

Comprensione e analisi

1. Riassumi brevemente questo passo del discorso di Carlo Rubbia, individuandone la tesi di fondo e lo sviluppo argomentativo.
2. Che cosa significa che “l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione” e che “l'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il *melting pot*, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività”? Quale esempio cita lo scienziato a sostegno di questa affermazione?
3. Per quale motivo Carlo Rubbia chiama a sostegno della propria tesi l'esempio della comunità scientifica?
4. Quale grande cambiamento è ravvisato tra la società classica e la società attuale?

Produzione

La riflessione di Carlo Rubbia anticipava di circa vent'anni la realtà problematica dei nostri tempi: le conseguenze della globalizzazione a livello tecnologico e a livello culturale. Sulla base delle tue conoscenze personali e del tuo percorso formativo, esprimi le tue considerazioni sul rapporto tra tecnologia, globalizzazione, diversità.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Il tentativo di realizzare i diritti umani è continuamente rimesso in discussione. Le forze che si oppongono alla loro realizzazione sono numerose: regimi autoritari, strutture governative soverchianti e onnicomprensive, gruppi organizzati che usano la violenza contro persone innocenti e indifese, più in generale, gli impulsi aggressivi e la volontà di predominio degli uomini che animano quelle strutture e quei gruppi. Contro tutti questi «nemici», i diritti umani stentano ad alzare la loro voce.

Che fare dunque? Per rispondere, e non con una semplice frase, bisogna avere chiaro in mente che i diritti umani sono una grande conquista dell'*homo societatis* sull'*homo biologicus*. Come ha così bene detto un grande biologo francese, Jean Hamburger, niente è più falso dell'affermazione secondo cui i diritti umani sono «diritti naturali», ossia coesenziali alla natura umana, connaturati all'uomo. In realtà, egli ha notato, l'uomo come essere biologico è portato ad aggredire e soverchiare l'altro, a prevaricare per sopravvivere, e niente è più lontano da lui dell'altruismo e dell'amore per l'altro: «niente eguaglia la crudeltà, il disprezzo per l'individuo, l'ingiustizia di cui la natura ha dato prova nello sviluppo della vita». Se «l'uomo naturale» nutre sentimenti di amore e di tenerezza, è solo per procreare e proteggere la ristretta cerchia dei suoi consanguinei. I diritti umani, sostiene Hamburger, sono una vittoria dell'io sociale su quello biologico, perché impongono di limitare i propri impulsi, di rispettare l'altro: «il concetto di diritti dell'uomo non è ispirato dalla legge naturale della vita, è al contrario ribellione contro la legge naturale».

Se è così, e non mi sembra che Hamburger abbia torto, non si potrà mai porre termine alla tensione tra le due dimensioni. E si dovrà essere sempre vigili perché l'io biologico non prevalga sull'io sociale.

Ne deriva che anche una protezione relativa e precaria dei diritti umani non si consegue né in un giorno né in un anno: essa richiede un arco di tempo assai lungo. La tutela internazionale dei diritti umani è come quei fenomeni naturali – i movimenti tellurici, le glaciazioni, i mutamenti climatici – che si producono impercettibilmente, in lassi di tempo che sfuggono alla vita dei singoli individui e si misurano nell'arco di generazioni. Pure i diritti umani operano assai lentamente, anche se – a differenza dei fenomeni naturali – non si dispiegano da sé, ma solo con il concorso di migliaia di persone, di Organizzazioni non governative e di Stati. Si tratta, soprattutto, di un processo che non è lineare, ma continuamente spezzato da ricadute, imbarbarimenti, ristagni, silenzi lunghissimi. Come Nelson Mandela, che ha molto lottato per la libertà, ha scritto nella sua *Autobiografia*: «dopo aver scalato una grande collina ho trovato che vi sono ancora molte più colline da scalare».

Antonio CASSESE, *I diritti umani oggi*, Economica Laterza, Bari 2009 (prima ed. 2005), pp, 230-231

Antonio Cassese (1937-2011) è stato un giurista, esperto di Diritto internazionale.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Nello svolgimento del discorso viene introdotta una contro-tesi: individuala.
3. Sul piano argomentativo quale valore assume la citazione del biologo francese, Jean Hamburger?
4. Spiega l'analogia proposta, nell'ultimo capoverso, fra la *tutela internazionale dei diritti umani* e i *fenomeni naturali* impercettibili.
5. La citazione in chiusura da Nelson Mandela quale messaggio vuole comunicare al lettore?

Produzione

Esprimi il tuo giudizio in merito all'attualità della violazione dei diritti umani, recentemente ribadita da gravissimi fatti di cronaca. Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Arnaldo Momigliano considera caratteristiche fondamentali del lavoro dello storico l'interesse generale per le cose del passato e il piacere di scoprire in esso fatti nuovi riguardanti l'umanità¹. È una definizione che implica uno stretto legame fra presente e passato e che bene si attaglia anche alla ricerca sulle cose e i fatti a noi vicini.

Ma come nascono questo interesse e questo piacere? La prima mediazione fra presente e passato avviene in genere nell'ambito della famiglia, in particolare nel rapporto con i genitori e talvolta, come notava Bloch, ancor più con i nonni, che sfuggono all'immediato antagonismo fra le generazioni². In questo ambito prevalgono molte volte la nostalgia della vecchia generazione verso il tempo della giovinezza e la spinta a vedere sistematizzata la propria memoria fornendo così di senso, sia pure a posteriori, la propria vita. Per questa strada si può diventare irritanti *laudatores temporis acti* ("lodatori del tempo passato"), ma anche suscitatori di curiosità e di *pietas* ("affetto e devozione") verso quanto vissuto nel passato. E possono nascere il rifiuto della storia, concentrandosi prevalentemente l'attenzione dei giovani sul presente e sul futuro, oppure il desiderio di conoscere più e meglio il passato proprio in funzione di una migliore comprensione dell'oggi e delle prospettive che esso apre per il domani. I due atteggiamenti sono bene sintetizzati dalle parole di due classici. Ovidio raccomandava *Laudamus veteres, sed nostris utemur annis* («Elogiamo i tempi antichi, ma sappiamo muovere nei nostri»); e Tacito: *Ulteriora mirari, presentia sequi* («Guardare al futuro, stare nel proprio tempo»)³.

L'insegnamento della storia contemporanea si pone dunque con responsabilità particolarmente forti nel punto di sutura tra passato presente e futuro. Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi⁴; ricostruire, per compiacercene o dolercene, il percorso che ci ha condotto a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi. Appare ovvio che nella storia contemporanea prevalga la seconda motivazione; ma anche la prima vi ha una sua parte. Innanzi tutto, i morti da disseppellire possono essere anche recenti. In secondo luogo ciò che viene dissepolto ci affascina non solo perché diverso e sorprendente ma altresì per le sottili e nascoste affinità che scopriamo legarci ad esso. La tristezza che è insieme causa ed effetto del risuscitare Cartagine è di per sé un legame con Cartagine⁵.

Claudio PAVONE, *Prima lezione di storia contemporanea*, Laterza, Roma-Bari 2007, pp. 3-4

Claudio Pavone (1920 - 2016) è stato archivista e docente di Storia contemporanea.

¹ A. Momigliano, *Storicismo rivisitato*, in Id., *Sui fondamenti della storia antica*, Einaudi, Torino 1984, p. 456.

² M. Bloch, *Apologia della storia o mestiere dello storico*, Einaudi, Torino 1969, p. 52 (ed. or. *Apologie pour l'histoire ou métier d'historien*, Colin, Paris 1949).

³ *Fasti*, 1, 225; *Historiae*, 4.8.2: entrambi citati da M. Pani, *Tacito e la fine della storiografia senatoria*, in *Cornelio Tacito, Agricola, Germania, Dialogo sull'oratoria*, introduzione, traduzione e note di M. Stefanoni, Garzanti, Milano 1991, p. XLVIII.

⁴ *Corti e palagi*: cortili e palazzi.

⁵ «Peu de gens devineront combien il a fallu être triste pour ressusciter Carhage»: così Flaubert, citato da W. Benjamin nella settima delle *Tesi della filosofia della Storia*, in *Angelus novus*, traduzione e introduzione di R. Solmi, Einaudi, Torino 1962, p. 75.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Su quali fondamenti si sviluppa il lavoro dello storico secondo Arnaldo Momigliano (1908-1987) e Marc Bloch (1886-1944), studiosi rispettivamente del mondo antico e del medioevo?
3. Quale funzione svolgono nell'economia generale del discorso le due citazioni da Ovidio e Tacito?
4. Quale ruolo viene riconosciuto alle memorie familiari nello sviluppo dell'atteggiamento dei giovani verso la storia?
5. Nell'ultimo capoverso la congiunzione conclusiva "dunque" annuncia la sintesi del messaggio: riassumilo, evidenziando gli aspetti per te maggiormente interessanti.

Produzione

A partire dall'affermazione che si legge in conclusione del passo, «Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi; ricostruire [...] il percorso a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi», rifletti su cosa significhi per te studiare la storia in generale e quella contemporanea in particolare. Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti espliciti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso che puoi - se lo ritieni utile - suddividere in paragrafi.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Elsa Morante, *La storia* (Torino, Einaudi 1974, pag. 168).

La Storia, romanzo a sfondo storico pubblicato nel 1974 e ambientato a Roma durante e dopo l'ultima guerra (1941-1947), è scritto da Elsa Morante (1912-1985) negli anni della sua maturità, dopo il successo di "Menzogna e sortilegio" e de "L'isola di Arturo". I personaggi sono esseri dal destino insignificante, che la Storia ignora. La narrazione è intercalata da pagine di eventi storici in ordine cronologico, quasi a marcare la loro distanza dall'esistenza degli individui oppressi dalla Storia, creature perdenti schiacciate dallo "scandalo della guerra".

Una di quelle mattine Ida, con due grosse sporte al braccio, tornava dalla spesa tenendo per mano Useppe. [...] Uscivano dal viale alberato non lontano dallo Scalo Merci, dirigendosi in via dei Volsci, quando, non preavvisato da nessun allarme, si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante. Useppe levò gli occhi in alto, e disse: "Lioplani"¹. E in quel momento l'aria fischiò, mentre già in un tuono enorme tutti i muri precipitavano alle loro spalle e il terreno saltava d'intorno a loro, sminuzzato in una mitraglia di frammenti.

"Useppe! Useppée!" urlò Ida, sbattuta in un ciclone nero e polveroso che impediva la vista: "Mà sto qui", le rispose all'altezza del suo braccio, la vocina di lui, quasi rassicurante. Essa lo prese in collo² [...].

Intanto, era cominciato il suono delle sirene. Essa, nella sua corsa, sentì che scivolava verso il basso, come avesse i pattini, su un terreno rimosso che pareva arato, e che fumava. Verso il fondo, essa cadde a sedere, con Useppe stretto fra le braccia. Nella caduta, dalla sporta le si era riversato il suo carico di ortaggi, fra i quali, sparsi ai suoi piedi, splendevano i colori dei peperoni, verde, arancione e rosso vivo.

Con una mano, essa si aggrappò a una radice schiantata, ancora coperta di terriccio in frantumi, che sporgeva verso di lei. E assestandosi meglio, rannicchiata intorno a Useppe, prese a palparlo febbrilmente in tutto il corpo, per assicurarsi ch'era incolume³. Poi gli sistemò sulla testolina la sporta vuota come un elmo di protezione. [...] Useppe, accucciato contro di lei, la guardava in faccia, di sotto la sporta, non impaurito, ma piuttosto curioso e soprapensiero. "Non è niente", essa gli disse, "Non aver paura. Non è niente". Lui aveva perduto i sandaletti ma teneva ancora la sua pallina stretta nel pugno. Agli schianti più forti, lo si sentiva appena tremare:

"Nente..." diceva poi, fra persuaso e interrogativo.

I suoi piedini nudi si bilanciavano quieti accosto⁴ a Ida, uno di qua e uno di là. Per tutto il tempo che aspettarono in quel riparo, i suoi occhi e quelli di Ida rimasero, intenti, a guardarsi. Lei non avrebbe saputo dire la durata di quel tempo. Il suo orologio da polso si era rotto; e ci sono delle circostanze in cui, per la mente, calcolare una durata è impossibile.

Al cessato allarme, nell'affacciarsi fuori di là, si ritrovarono dentro una immensa nube pulverulenta⁵ che nascondeva il sole, e faceva tossire col suo sapore di catrame: attraverso questa nube, si vedevano fiamme e fumo nero dalla parte dello Scalo Merci. [...] Finalmente, di là da un casamento

¹ Lioplani: sta per aeroplani nel linguaggio del bambino.

² in collo: in braccio.

³ incolume: non ferito.

⁴ accosto: accanto.

⁵ pulverulenta: piena di polvere.

semidistrutto, da cui pendevano travi e le persiane divelte⁶, fra il solito polverone di rovina, Ida ravvisò⁷, intatto, il casamento⁸ con l'osteria, dove andavano a rifugiarsi le notti degli allarmi. Qui Usepe prese a dibattersi con tanta frenesia che riuscì a svincolarsi dalle sue braccia e a scendere in terra. E correndo coi suoi piedini nudi verso una nube più densa di polverone, incominciò a gridare: "Bii! Biii! Biiii!"⁹

Il loro caseggiato era distrutto [...]

Dabbasso delle figure urlanti o ammutolite si aggiravano fra i lastroni di cemento, i mobili sconquassati, i cumuli di rottami e di immondezze. Nessun lamento ne saliva, là sotto dovevano essere tutti morti. Ma certune di quelle figure, sotto l'azione di un meccanismo idiota, andavano frugando o rasgando con le unghie fra quei cumuli, alla ricerca di qualcuno o qualcosa da recuperare. E in mezzo a tutto questo, la vocina di Usepe continuava a chiamare:

"Bii! Biii! Biiii!"

Comprensione e analisi

1. L'episodio rappresenta l'incursione aerea su Roma del 19 luglio 1943. Sintetizza la scena in cui madre e figlioletto si trovano coinvolti, soffermandoti in particolare sull'ambiente e sulle reazioni dei personaggi.
2. «Si udi avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante»; come spieghi questa descrizione sonora? Quale effetto produce?
3. Il bombardamento è filtrato attraverso gli occhi di Usepe. Da quali particolari emerge lo sguardo innocente del bambino?
4. Nel racconto ci sono alcuni oggetti all'apparenza incongrui ed inutili che sono invece elementi di una memoria vivida e folgorante, quasi delle istantanee. Prova ad indicarne alcuni, ipotizzandone il significato simbolico.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il romanzo mette in campo due questioni fondamentali: da una parte il ruolo della Storia nelle opere di finzione, problema che da Manzoni in poi molti scrittori italiani hanno affrontato individuando diverse soluzioni; dall'altra, in particolare in questo brano, la scelta dello sguardo innocente e infantile di un bambino, stupito di fronte ad eventi enormi e incomprensibili. Sviluppa una di queste piste mettendo a confronto le soluzioni adottate dalla Morante nel testo con altri esempi studiati nel percorso scolastico o personale appartenenti alla letteratura o al cinema novecentesco e contemporaneo.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

⁶ divelte: strappate via.

⁷ ravvisò: cominciò a vedere, a riconoscere.

⁸ il casamento: il palazzo, il caseggiato.

⁹ Bii: deformazione infantile di Blitz, il nome del cane che viveva con Ida e Usepe.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Giovanni Pascoli, *Patria*

Sogno d'un dí d'estate.

Quanto scampanellare

tremulo di cicale!

Stridule pel filare

moveva il maestrale

le foglie accartocciate.

Scendea tra gli olmi il sole

in fascie polverose:

erano in ciel due sole

nuvole, tenui, róse¹:

due bianche spennellate

in tutto il ciel turchino.

Siepi di melograno,

fratte di tamerice²,

il palpito lontano

d'una trebbiatrice,

l'angelus argentino³...

dov'ero? Le campane

mi dissero dov'ero,

piangendo, mentre un cane

latrava al forestiero,

che andava a capo chino.

¹ corrose

² cespugli di tamerici (il singolare è motivato dalla rima con *trebbiatrice*)

³ il suono delle campane che in varie ore del giorno richiama alla preghiera (*angelus*) è nitido, come se venisse prodotto dalla percussione di una superficie d'argento (*argentino*).

Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente *Estate* e solo nell'edizione di *Myricae* del 1897 diventa *Patria*, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

Comprensione e analisi

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. In che modo il titolo «Patria» e il primo verso «Sogno d'un dí d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?
3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
4. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa?
5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

**RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITÀ'**

La nostalgia fa parte della vita, come ne fa parte la memoria, della quale la nostalgia si nutre sulla scia dei ricordi che non dovremmo mai dimenticare, e che ci aiutano a vivere. Non c'è vita che non possa non essere attraversata dai sentieri talora luminosi e talora oscuri della nostalgia, e delle sue emozioni sorelle, come la malinconia, la tristezza, il rimpianto, il dolore dell'anima, la gioia e la letizia ferite, e sono molte le forme che la nostalgia assume nelle diverse stagioni della nostra vita. Andare alla ricerca delle emozioni, delle emozioni perdute, e la nostalgia ne è emblematica testimonianza, è compito di chiunque voglia conoscere le sconfinatae aree dell'interiorità, e delle emozioni che ne fanno parte. Non dovremmo vivere senza una continua riflessione sulla storia della nostra vita, sul passato che la costituisce, e che la nostalgia fa rinascere, sulle cose che potevano essere fatte, e non lo sono state, sulle occasioni perdute, sulle cose che potremmo ancora fare, e infine sulle ragioni delle nostre nostalgie e dei nostri rimpianti. Non solo è possibile invece, ma è frequente, che si voglia sfuggire all'esperienza e alla conoscenza di quello che siamo stati nel passato, e di quello che siamo ora.

La nostalgia ha come sua premessa la memoria che ne è la sorgente. Se la memoria è incrinata, o lacerata, dalle ferite che la malattia, o la sventura, trascina con sé, come sarebbe mai possibile riconoscere in noi le tracce della nostalgia? Dalla memoria emozionale, certo, dalla memoria vissuta, sgorgano le sorgenti della nostalgia, e non dalla memoria calcolante, dalla memoria dei nomi e dei numeri, che nulla ha a che fare con quella emozionale; ma il discorso, che intende riflettere sul tema sconfinato della memoria, mirabilmente svolto da sant'Agostino nelle *Confessioni*, ha bisogno di tenerne presenti la complessità e la problematicità.

Eugenio BORGNA, *La nostalgia ferita*, Einaudi, Torino 2018, pp. 67-69

Eugenio Borgna, psichiatra e docente, in questo passo riflette sulla nostalgia. A qualunque età si può provare nostalgia di qualcosa che si è perduto: di un luogo, di una persona, dell'infanzia o dell'adolescenza, di un amore, di un'amicizia, della patria. Non soffocare «le emozioni perdute», testimoniate dalla nostalgia, consente di scandagliare l'interiorità e di riflettere sulla «storia della nostra vita», per comprendere chi siamo stati e chi siamo diventati.

Condividi le riflessioni di Borgna? Pensi anche tu che la nostalgia faccia parte della vita e che ci aiuti a fare i conti continuamente con la complessità dei ricordi e con la nostra storia personale?

Sostieni con chiarezza il tuo punto di vista con argomenti ricavati dalle tue conoscenze scolastiche ed extrascolastiche e con esemplificazioni tratte dalle tue esperienze di vita.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

**RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

L'invenzione delle ferrovie, come è noto, comportò un aumento delle vendite dei libri. Oltre a chiacchierare e a guardare dal finestrino, cos'altro c'era da fare in un lungo viaggio se non leggere? Fu leggendo in treno che Anna Karenina capì di voler cambiare vita. [...] Ma con elenchi e aneddoti potremmo continuare all'infinito. Vorrei invece andare oltre, sostenendo che esiste una profonda affinità tra libri e mezzi di trasporto, come vi è un'evidente analogia tra racconto e viaggio. Entrambi vanno da qualche parte; entrambi ci offrono una via di fuga dalla routine e la possibilità di un incontro inaspettato, luoghi nuovi, nuovi stati mentali. Ma senza rischiare troppo. Sorvoli il deserto, lo percorri, ma non sei costretto a farne esperienza diretta. È un'avventura circoscritta. Lo stesso vale per il libro: un romanzo può essere scioccante o enigmatico, noioso o compulsivo, ma difficilmente causerà grossi danni. Mescolandosi poi con stranieri di ogni classe e clima, il viaggiatore acquisirà una più acuta consapevolezza di sé e della fragilità del proprio io. Quanto siamo diversi quando parliamo con persone diverse? Quanto sarebbe diversa la nostra vita se ci aprissimo a loro. "Cosa sono io?", chiede Anna Karenina guardando i passeggeri del suo treno per San Pietroburgo. [...] Perché l'intento segreto dello scrittore è sempre quello di scuotere l'identità del lettore attraverso le vicissitudini dei personaggi, che spesso, come abbiamo visto, si trovano in viaggio. [...]

Tim PARKS, *Sì, viaggiare (con libri e scrittori)*, articolo tratto dal numero 1599 del Corriere della Sera 7 del 3 gennaio 2019, pp. 65-71.

La citazione proposta, tratta dall'articolo dello scrittore e giornalista Tim Parks, presenta una riflessione sui temi del racconto e del viaggio, che offrono una fuga dalla routine e la possibilità di incontri inaspettati, nuovi luoghi e nuovi punti di vista, facendo vivere al lettore tante avventure, senza essere costretto a farne esperienza diretta.

Rifletti su queste tematiche del racconto e del viaggio e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Paolo Rumiz¹, *L'eredità del 4 novembre. Cosa resta all'Italia un secolo dopo la vittoria*, La Repubblica, 2 Novembre 2018

Trieste, ore 16.30 del 3 novembre 1918.

Pioviggin. Sul mare un sipario di nebbia che si dirada. [...]

Il giorno dopo, 4 novembre, il grosso dell'esercito entra nella città "cara al cuore" in preda all'anarchia e alla fame, e allora è davvero finita. [...] Dopo una guerra interminabile e un milione di morti fra le due parti, in Trentino e nella Venezia Giulia cinque secoli di dominazione austroungarica arrivano al fatale capolinea. Piazza dell'Unità, dedicata alle diverse genti dell'impero multilingue, diventa piazza dell'Unità d'Italia, simbolo di un risorgimento compiuto. L'idea di nazione fatta di un solo popolo ha vinto in una terra etnicamente "plurale", con tutte le conseguenze che si vedranno.

Cosa è rimasto di tutto questo dopo un secolo? Quale eredità ci lascia il 4 novembre dopo cent'anni di celebrazioni, alzabandiera e sfilate di Bersaglieri in corsa? Siamo in grado di leggere criticamente gli eventi, specie ora, in un momento che vede scricchiolare di nuovo l'equilibrio continentale? È arrivato o no il tempo di dare a quella guerra un significato europeo capace di affratellarci? [...]

Per decenni, la "diversità" triestina, fatta anche di Sloveni, Austriaci, Cechi, Croati, Greci, Ebrei, Armeni, Serbi, è stata riconosciuta solo a denti stretti da Roma. L'Italia aveva incamerato terre che in certi casi italiane non erano affatto, come il Sudtirolo o il Tarvisiano, e per giustificarne il possesso davanti agli Alleati dopo la Grande Ecatombe, essa aveva dovuto imporre ai popoli "alloglotti"² l'appartenenza alla nuova nazione. E così, quando l'Italia divenne fascista, il tedesco e lo sloveno divennero lingue proibite e a centinaia di migliaia di famiglie i cognomi furono cambiati per decreto.

Il risultato è che, ancora oggi, in tanti su questa frontiera fanno più fatica di altri italiani a capire la loro identità. [...] la presenza del comunismo di Tito alla frontiera del Nordest ha reso politicamente indiscutibile un'italianità che non fosse al mille per mille. [...]

Per mezzo secolo Trieste è vissuta di memorie divise. Su tutto. Olio di ricino, oppressione degli Sloveni, italianizzazione dei toponimi, emarginazione e poi persecuzione degli Ebrei, guerra alla Jugoslavia, occupazione tedesca, Resistenza, vendette titine, Foibe, Risiera, Governo militare alleato dal '45 al '54, trattati di pace con la Jugoslavia. Polemiche e fantasmi a non finire. Con certe verità storiche non ancora digerite, come l'oscenità delle Leggi Razziali, proclamate dal Duce proprio a Trieste nel settembre del '38 [...].

Ma la madre di tutte le rimozioni è la sorte dei soldati austriaci figli delle nuove terre. Storia oscurata fino all'altroieri. Per decenni è stato bandito accennare agli italiani con la divisa "sbagliata", quelli che hanno perso la guerra.

Guai dire che essi avevano combattuto anche con onore, come il fratello di Alcide De Gasperi, insignito di medaglia d'oro sul fronte orientale. Quando l'Austria sconfitta consegnò all'Italia la lista dei suoi Caduti trentini e giuliani (oltre ventimila), indicandone i luoghi di sepoltura, il documento fu fatto sparire e i parenti lasciati all'oscuro sulla sorte dei loro cari. Al fronte di Redipuglia, trentamila morti senza un fiore. Morti di seconda classe.

Tutto questo andrebbe riconosciuto senza paura, come il presidente Mattarella ha saputo fare qualche mese

¹ P. Rumiz è giornalista e scrittore. Nell'articolo propone una riflessione sul significato della commemorazione del 4 Novembre, con particolare riferimento alle regioni del Trentino e della Venezia Giulia.

² "alloglotta" è chi parla una lingua diversa da quella prevalente in una nazione.

fa in Trentino, per l'adunata degli Alpini, portando una corona di fiori a un monumento ai soldati austroungarici. L'appartenenza all'Italia non deve temere le verità scomode, per esempio che la guerra è stata fatta per Trieste, ma anche in un certo senso contro Trieste e i suoi soldati, con i reduci imperiali di lingua italiana e slovena mandati con le buone o le cattive a "rieducarsi" nel Sud Italia. Oppure che i prigionieri italiani restituiti dall'Austria furono chiusi in un ghetto del porto di Trieste come disertori e spesso lasciati morire di stenti.

Dovremmo temere molto di più lo sprofondamento nell'amnesia, in tempi in cui la memoria anche tra i gestori della cosa pubblica si riduce a un tweet sullo smartphone e la geopolitica a una playstation. Perché il rischio è che il grande rito passi nel torpore, se non nell'indifferenza, soprattutto dei più giovani.

Le fanfare non bastano più. [...] La guerra non è un evento sepolto per sempre.

Perché nel momento preciso in cui la guerra smette di far paura, ecco che — come accade oggi — la macchina dei reticolati, dei muri, della xenofobia e della discordia si rimette implacabilmente in moto e l'Europa torna a vacillare. [...].

Comprensione e analisi

1. Quale significato della Prima Guerra Mondiale l'autore vede nel mutamento del nome della principale piazza di Trieste dopo il 4 novembre 1918? Con quali altri accenni storici lo conferma?
2. In che cosa consisteva la «"diversità" triestina» alla fine della guerra e come venne affrontata nel dopoguerra?
3. Quali sono le cause e le conseguenze delle «memorie divise» nella storia di Trieste dopo la Prima Guerra mondiale?
4. Perché secondo l'autore è importante interrogarsi sulla Prima Guerra Modiale oggi, un secolo dopo la sua conclusione?
5. Quale significato assume l'ammonimento «Le fanfare non bastano più», nella conclusione dell'articolo?

Produzione

Quale valore ritieni debba essere riconosciuto al primo conflitto mondiale nella storia italiana ed europea? Quali pensi possano essere le conseguenze di una rimozione delle ferite non ancora completamente rimarginate, come quelle evidenziate dall'articolo nella regione di confine della Venezia Giulia? Condividi il timore di Paolo Rumiz circa il rischio, oggi, di uno «sprofondamento nell'amnesia»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze storiche e/o alle esperienze personali.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Da un articolo di **Guido Castellano** e **Marco Morello**, *Vita domotica. Basta la parola*, «Panorama», 14 novembre 2018.

Sin dai suoi albori, la tecnologia è stata simile a una lingua straniera: per padroneggiarla almeno un minimo, bisognava studiarla. Imparare a conoscere come maneggiare una tastiera e un mouse, come districarsi tra le cartelline di un computer, le sezioni di un sito, le troppe icone di uno smartphone. Oggi qualcosa è cambiato: la tecnologia sa parlare, letteralmente, la nostra lingua. Ha imparato a capire cosa le diciamo, può rispondere in modo coerente alle nostre domande, ubbidire ai comandi che le impartiamo. È la rivoluzione copernicana portata dall'ingresso della voce nelle interazioni con le macchine: un nuovo touch, anzi una sua forma ancora più semplificata e immediata perché funziona senza l'intermediazione di uno schermo. È impalpabile, invisibile. Si sposta nell'aria su frequenze sonore.

Stiamo vivendo un passaggio epocale dalla fantascienza alla scienza: dal capitano Kirk in *Star trek* che conversava con i robot [...], ai dispositivi in apparenza onniscienti in grado di dirci, chiedendoglielo, se pioverà domani, di ricordarci un appuntamento o la lista della spesa [...]. Nulla di troppo inedito, in realtà: Siri è stata lanciata da Apple negli iPhone del 2011, Cortana di Micorosoft è arrivata poco dopo. Gli assistenti vocali nei pc e nei telefonini non sono più neonati in fasce, sono migliorati perché si muovono oltre il lustro di vita. La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose. [...]

Sono giusto le avanguardie di un contagio di massa: gli zelanti parlatori di chip stanno sbarcando nei televisori, nelle lavatrici, nei condizionatori, pensionando manopole e telecomandi, rotelline da girare e pulsanti da schiacciare. Sono saliti a bordo delle automobili, diventeranno la maniera più sensata per interagire con le vetture del futuro quando il volante verrà pensionato e la macchina ci porterà a destinazione da sola. Basterà, è evidente, dirle dove vogliamo andare. [...]

Non è un vezzo, ma un passaggio imprescindibile in uno scenario dove l'intelligenza artificiale sarà ovunque. A casa come in ufficio, sui mezzi di trasporto e in fabbrica. [...]

Ma c'è il rovescio della medaglia e s'aggancia al funzionamento di questi dispositivi, alla loro necessità di essere sempre vigili per captare quando li interpelliamo pronunciando «Ok Google», «Alexa», «Hey Siri» e così via. «Si dà alle società l'opportunità di ascoltare i loro clienti» ha fatto notare di recente un articolo di *Forbes*. Potenzialmente, le nostre conversazioni potrebbero essere usate per venderci prodotti di cui abbiamo parlato con i nostri familiari, un po' come succede con i banner sui siti che puntualmente riflettono le ricerche effettuate su internet. «Sarebbe l'ennesimo annebbiamento del concetto di privacy» sottolinea la rivista americana. Ancora è prematuro, ci sono solo smentite da parte dei diretti interessati che negano questa eventualità, eppure pare una frontiera verosimile, la naturale evoluzione del concetto di pubblicità personalizzata. [...]

Inedite vulnerabilità il cui antidoto è il buon senso: va bene usarli per comandare le luci o la musica, se qualcosa va storto verremo svegliati da un pezzo rock a tutto volume o da una tapparella che si solleva nel cuore della notte. «Ma non riesco a convincermi che sia una buona idea utilizzarli per bloccare e sbloccare una porta» spiega Pam Dixon, direttore esecutivo di World privacy forum, società di analisi americana specializzata nella protezione dei dati. «Non si può affidare la propria vita a un assistente domestico».

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. *La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose*: qual è il senso di tale asserzione, riferita agli assistenti vocali?
3. Che cosa si intende con il concetto di *pubblicità personalizzata*?
4. Nell'ultima parte del testo, l'autore fa riferimento ad una nuova accezione di "vulnerabilità": commenta tale affermazione.

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studi, delle tue letture ed esperienze personali, elabora un testo in cui sviluppi il tuo ragionamento sul tema della diffusione dell'intelligenza artificiale nella gestione della vita quotidiana. Argomenta in modo tale da organizzare il tuo elaborato in un testo coerente e coeso che potrai, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Testo tratto da: **Selena Pellegrini**, *Il marketing del Made in Italy*, Armando Editore, Roma, 2016, pp. 28-30.

L'italianità sembra influenzare gli elementi di eccellenza percepiti nei prodotti italiani, e la percezione spinge il consumatore all'acquisto di quello che chiamiamo il Made in Italy. Il quadro fin qui è molto ottimista, ma ci sono problemi. È vero che il Made in Italy sembra tuttora competitivo, ma la domanda è la seguente: la competitività nasce dall'esser fatto in Italia o da altro? Se consideriamo il "fare" nel senso letterale, la realtà è già diversa. Molti prodotti sono progettati in Italia e realizzati altrove per svariati motivi, legati principalmente ma non esclusivamente ai costi e alle relazioni industriali. Una quantità crescente non è più Made in Italy e la situazione potrebbe quindi far pensare che ad attirare davvero il consumatore sono i prodotti pensati, inventati, concepiti e progettati in Italia. È il famoso know-how o conoscenza implicita dei designer italiani, il risultato di secoli di perizia, talenti artigianali, tradizione estetica e abilità pratica che fanno dell'Italia un Paese unico. Potremmo aspettarci quindi che la condizione necessaria per identificare l'italianità di un prodotto è che sia pensato in Italia. [...]

A questo punto si pongono altre domande. "Pensato in Italia" È una condizione veramente necessaria o soltanto sufficiente? Esistono altre condizioni [...] perché il consumatore si rappresenti un prodotto come italiano e ne venga attratto?

La realtà pare rispondere "sì, esistono altre condizioni". Purtroppo, sappiamo che nel mondo cresce il tasso di prodotti che si fingono italiani e non sono né fatti né pensati in Italia. In molti Paesi come la Cina, per attirare i consumatori basta apporre un marchio dal nome italiano, anche se non corrisponde ad alcuna griffe famosa. Oppure basta progettare una campagna di comunicazione e di marketing che colleghi i prodotti a qualche aspetto del nostro stile, o vita quotidiana, territorio, patrimonio culturale, antropologia, comportamenti. [...]

Da queste considerazioni emerge che la condizione necessaria per innescare una rappresentazione mentale di italianità non è il luogo della produzione o della concezione, ma quello del *comportamento*. Nel senso che il prodotto è collegato a un atteggiamento, al popolo, allo stile, alla storia, alla terra, alla vita sociale dell'Italia.

Qualcuno si chiederà com'è possibile che consumatori razionali cadano in una trappola simile. Che siano disposti ad acquistare qualcosa di simbolicamente legato all'Italia, sebbene il produttore non sia italiano e il prodotto non sia né pensato né ideato in Italia.

La risposta è che quel consumatore razionale non esiste. È un mito assiomatico e aprioristico dell'economia neoclassica. [...] Il modello è ormai superato dalla nuova teoria del consumatore emotivo.

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Nel testo si sottolinea l'importanza della comunicazione. Commenta tale passaggio.
3. Cosa intende l'autrice per "conoscenza implicita" dei *designer* italiani?
4. A cosa fa riferimento l'autrice con l'espressione "comportamento" come rappresentazione mentale dell'italianità? E quale differenza può essere individuata tra "consumatore razionale" e "consumatore emotivo"?

Produzione

Elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni sulla questione del "made in Italy" e della percezione dell'"italianità" nel mondo. Potrai confrontarti con la tesi dell'autrice del testo, confermandola o confutandola, sulla base delle conoscenze, acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Luigi Pirandello, *Il fu Mattia Pascal*, cap. XV, da *Tutti i romanzi*, I, a cura di G. Macchia, Mondadori, Milano, 1973

Io mi vidi escluso per sempre dalla vita, senza possibilità di rientrarvi. Con quel lutto nel cuore, con quell'esperienza fatta, me ne sarei andato via, ora, da quella casa, a cui mi ero già abituato, in cui avevo trovato un po' di requie, in cui mi ero fatto quasi il nido; e di nuovo per le strade, senza meta, senza scopo, nel vuoto. La paura di ricader nei lacci della vita, mi avrebbe fatto tenere più lontano che mai dagli uomini, solo, solo, affatto solo, diffidente, ombroso; e il supplizio di Tantalo si sarebbe rinnovato per me.

Uscii di casa, come un matto. Mi ritrovai dopo un pezzo per la via Flaminia, vicino a Ponte Molle. Che ero andato a far lì? Mi guardai attorno; poi gli occhi mi s'affisarono¹ su l'ombra del mio corpo, e rimasi un tratto a contemplarla; infine alzai un piede rabbiosamente su essa. Ma io no, io non potevo calpestarla, l'ombra mia.

Chi era più ombra di noi due? io o lei?

Due ombre!

Là, là per terra; e ciascuno poteva passarci sopra: schiacciarmi la testa, schiacciarmi il cuore: e io, zitto; l'ombra, zitta.

L'ombra d'un morto: ecco la mia vita...

Passò un carro: rimasi lì fermo, apposta: prima il cavallo, con le quattro zampe, poi le ruote del carro. – Là, così! forte, sul collo! Oh, oh, anche tu, cagnolino? Sù, da bravo, sì: alza un'anca! Alza un'anca! Scoppiai a ridere d'un maligno riso; il cagnolino scappò via, spaventato; il carrettiere si voltò a guardarmi. Allora mi mossi; e l'ombra, meco, dinanzi². Affrettai il passo per cacciarla sotto altri carri, sotto i piedi de' viandanti, voluttuosamente³. Una smania mala⁴ mi aveva preso, quasi adunghiandomi⁵ il ventre; alla fine non potei più vedermi davanti quella mia ombra; avrei voluto scuotermela dai piedi. Mi voltai; ma ecco; la avevo dietro, ora.

“E se mi metto a correre,” pensai, “mi seguirà!”

Mi stropicciai forte la fronte, per paura che stessi per ammattire, per farmene una fissazione. Ma sì! così era! il simbolo, lo spettro della mia vita era quell'ombra: ero io, là per terra, esposto alla mercé dei piedi altrui. Ecco quello che restava di Mattia Pascal, morto alla *Stia*⁶: la sua ombra per le vie di Roma.

Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!

Allora la sentii come cosa viva, e sentii dolore per essa, come il cavallo e le ruote del carro e i piedi de' viandanti ne avessero veramente fatto strazio. E non volli lasciarla più lì, esposta, per terra. Passò un tram, e vi montai.

¹ *mi s'affisarono*: mi si fissarono.

² *meco, dinanzi*: era con me, davanti a me.

³ *voluttuosamente*: con morboso desiderio.

⁴ *smania mala*: malvagia irrequietezza.

⁵ *adunghiandomi*: afferrandomi con le unghie

⁶ *alla Stia*: è il podere di Mattia Pascal dove, precisamente nella gora del mulino, era stato trovato il cadavere dell'uomo che Romilda e la vedova Pescatore avevano identificato come quello del marito e genero scomparso.

Il Fu Mattia Pascal, scritto in uno dei periodi più difficili della vita dell'autore e pubblicato per la prima volta nel 1904, può essere considerato uno tra i più celebri romanzi di Luigi Pirandello. Nel capitolo XV si narra come, nel corso di una delle frequenti sedute spiritiche che si tengono in casa Paleari, Adriano Meis (alias Mattia Pascal), distratto da Adriana (la figlia di Paleari, della quale è innamorato), viene derubato da Papiano di una consistente somma di denaro. Vorrebbe denunciare l'autore del furto, ma, essendo sprovvisto di stato civile, è ufficialmente inesistente, impossibilitato a compiere una qualsiasi azione di tipo formale. Preso dalla disperazione, esce di casa e vaga per le strade di Roma.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua e spiega i temi centrali di questo episodio, facendo riferimento alle espressioni più significative presenti nel testo.
3. Soffermati sulla sintassi, caratterizzata da frasi brevi, sulle continue variazioni del tipo di discorso (indiretto, diretto, indiretto libero, ecc.) e sulla presenza di figure retoriche basate su ripetizioni o contrapposizioni di coppie di termini e spiegate il nesso con lo stato d'animo del protagonista.
4. Spiega la parte conclusiva del brano: *Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!*

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

Interpretazione

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano, delle sue tematiche e del contesto storico di riferimento e approfondiscila con opportuni collegamenti all'autore e/o ad altre tue eventuali letture e conoscenze personali, in cui ricorrano temi e riflessioni in qualche modo riconducibili a quelle proposte nel testo.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Eugenio Montale, *L'agave sullo scoglio*, dalla raccolta *Ossi di seppia*, 1925 (sezione “Meriggi e Ombre”).

L'agave sullo scoglio

Scirocco

O rabido¹ ventare di scirocco
che l'arsiccio terreno gialloverde
bruci;
e su nel cielo pieno
di smorte luci
trapassa qualche biocco
di nuvola, e si perde.
Ore perplesse, brividi
d'una vita che fugge
come acqua tra le dita;
inafferrati eventi,
luci-ombre, commovimenti
delle cose malferme della terra;
oh alide² ali dell'aria
ora son io
l'agave³ che s'abbarbica al crepaccio
dello scoglio
e sfugge al mare da le braccia d'alghe
che spalanca ampie gole e abbranca rocce;
e nel fermento
d'ogni essenza, coi miei racchiusi bocci
che non sanno più esplodere oggi sento
la mia immobilità come un tormento.

Questa lirica di Eugenio Montale è inclusa nella quinta sezione, *Meriggi e ombre*, della raccolta *Ossi di seppia*. La solarità marina del paesaggio e il mare tranquillo, al più un po' mosso, della raccolta si agita in *Meriggi e ombre* fino a diventare tempestoso ne *L'agave su lo scoglio*, percorso dal soffiare rabbioso dello scirocco, il vento caldo di mezzogiorno.

¹ *rabido*: rapido

² *alide*: aride

³ *agave*: pianta con foglie lunghe e carnose munite di aculei e fiore a pannocchia, diffusa nel Mediterraneo

Comprensione e analisi

1. Individua i temi fondamentali della poesia, tenendo ben presente il titolo.
2. Quale stato d'animo del poeta esprime l'invocazione che apre la poesia?
3. Nella lirica si realizza una fusione originale tra descrizione del paesaggio marino e meditazione esistenziale. Individua con quali soluzioni espressive il poeta ottiene questo risultato.
4. La poesia è ricca di sonorità. Attraverso quali accorgimenti metrici, ritmici e fonici il poeta crea un effetto di disarmonia che esprime la sua condizione esistenziale?
5. La lirica è percorsa da una serie di opposizioni spaziali: alto/basso; finito/infinito; statico/dinamico. Come sono rappresentate e che cosa esprimono?

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

Interpretazione

Partendo dalla lirica proposta, elabora un commento argomentato sul rapporto tra la natura e il poeta che entra in contatto con essa in un'atmosfera sospesa tra indolente immobilità e minacciosa mobilità e sul disagio del vivere in Montale. Sostieni la tua interpretazione con opportuni riferimenti a letture ed esperienze personali. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri autori o con altre forme d'arte del Novecento.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

PRIMA PROVA SCRITTA griglia di correzione e misurazione della tipologia A						
<p>IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE e ORGANIZZAZIONE DEL TESTO COESIONE e COERENZA TESTUALE</p> <p>Punti 0-15</p>	<p>RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE. CORRETTEZZA GRAMMATICALE (ortografia, morfologia, sintassi). USO CORRETTO ED EFFICACE DELLA PUNTEGGIATURA.</p> <p>Punti 0- 30</p>	<p>AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI. ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI.</p> <p>Punti 0- 15</p>	<p>RISPETTO DEI VINCOLI POSTI DALLA CONSEGNA</p> <p>Punti 0- 10</p>	<p>COMPRESIONE DEL TESTO NEL SUO SIGNIFICATO COMPLESSIVO, NEI TEMI E NELLO STILE</p> <p>Punti 0- 10</p>	<p>PUNTUALITA' NELL'ANALISI LESSICALE, SINTATTICA, STILISTICA E RETORICA</p> <p>Punti 0- 10</p>	<p>INTERPRETAZIONE CORRETTA E ARTICOLATA DEL TESTO</p> <p>Punti 0- 10</p>
<p>Testo disorganico, non pertinente alla traccia. Difficoltà nella pianificazione. Scarsa coesione e coerenza.</p> <p>Punti 3</p>	<p>Grave improprietà di linguaggio e lessico ristretto: errori ortografia e/o punteggiatura e/o morfologia e/o sintassi ripetuti e/o molto gravi.</p> <p>Punti 6</p>	<p>Conoscenze limitate e/o scorrette. Scarsi riferimenti culturali. Assenza di giudizio critico.</p> <p>Punti 3</p>	<p>Vincoli della consegna non rispettati: non rispetta le indicazioni circa la lunghezza del testo. La parafrasi e/o riassunto sono totalmente scorretti dal punto di vista strutturale</p> <p>Punti 2</p>	<p>Non sono stati per nulla compresi i temi e lo stile del brano.</p> <p>Punti 2</p>	<p>L'analisi è totalmente scorretta per ciò che concerne le caratteristiche lessicali, sintattiche, stilistiche e retoriche del brano.</p> <p>Punti 2</p>	<p>Gravi lacune e scorrettezze nell'interpretazione del testo.</p> <p>Punti 2</p>
<p>È organico solo in minima parte, scarsamente organizzato. L'ideazione è avvenuta in modo superficiale e generico.</p> <p>Punti 6</p>	<p>Improprietà di linguaggio e lessico inappropriato: errori di ortografia e/o punteggiatura e/o morfologia e/o sintassi</p> <p>Punti 12</p>	<p>Conoscenze non sempre esatte e limitate. Scarsi riferimenti culturali . Appare qualche spunto critico, ma superficiale e senza adeguato sviluppo.</p> <p>Punti 6</p>	<p>Vincoli della consegna non totalmente rispettati: trasgredisce in parte le indicazioni circa la lunghezza del testo. La parafrasi e/o il riassunto sono strutturalmente scorretti</p> <p>Punti 4</p>	<p>Non sono state comprese la maggior parte dei temi del brano, né le caratteristiche dello stile dell'autore.</p> <p>Punti 4</p>	<p>L'analisi è in parte scorretta per ciò che concerne le caratteristiche lessicali, sintattiche, stilistiche e retoriche del brano.</p> <p>Punti 4</p>	<p>Interpretazione del testo lacunosa e non sempre corretta.</p> <p>Punti 4</p>
<p>L'elaborato è strutturato in maniera coerente e coesa. È pianificato in maniera corretta, anche se compaiono lievi imprecisioni.</p> <p>Punti 9</p>	<p>Il lessico utilizzato è semplice ma corretto. Errori di ortografia e/o punteggiatura e/o morfologia e/o sintassi limitati e non gravi</p> <p>Punti 18</p>	<p>Conoscenze corrette anche se limitate. Compaiono alcuni spunti critici e riferimenti culturali.</p> <p>Punti 9</p>	<p>Vincoli della consegna rispettati. La parafrasi e il riassunto sono strutturati, anche se con qualche imprecisione.</p> <p>Punti 6</p>	<p>Testo, temi e stile compresi. Si rileva solo qualche lacuna non grave</p> <p>Punti 6</p>	<p>L'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica è corretta anche se superficiale.</p> <p>Punti 6</p>	<p>Interpretazione e articolazione del testo sono corrette</p> <p>Punti 6</p>
<p>L'elaborato è organicamente strutturato. È coerente e coeso, ma non totalmente esauriente. È correttamente pianificato.</p> <p>Punti 12</p>	<p>Uso corretto ed appropriato del lessico. Errori trascurabili di ortografia e/o punteggiatura e/o morfologia e/o sintassi</p> <p>Punti 24</p>	<p>Conoscenze numerose e precise. La critica è chiaramente evidenziata, ma l'approccio all'argomento non è del tutto originale.</p> <p>Punti 12</p>	<p>Vincoli della consegna rispettati . La parafrasi e/o il riassunto sono strutturalmente corretti.</p> <p>Punti 8</p>	<p>Testo compreso. I temi del brano sono stati riconosciuti, così come le caratteristiche dello stile.</p> <p>Punti 8</p>	<p>L' analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica è corretta</p> <p>Punti 8</p>	<p>Interpretazione corretta, articolata e precisa</p> <p>Punti 8</p>
<p>L'elaborato è ben strutturato, coerente e coeso. Rivela un'attenta pianificazione.</p> <p>Punti 15</p>	<p>Uso corretto ed efficace del lessico. Assenza di errori di ortografia, punteggiatura, morfologia e sintassi.</p> <p>Punti 30</p>	<p>Conoscenze ampie e precise, con approfonditi riferimenti culturali. Capacità di riflessione critica e approccio personale e originale all'argomento.</p> <p>Punti 15</p>	<p>Vincoli della consegna rispettati. La parafrasi e/o il riassunto sono ben strutturati e completi.</p> <p>Punti 10</p>	<p>Totale e sicura comprensione del testo. I temi e le caratteristiche dello stile sono stati riconosciuti pienamente.</p> <p>Punti 10</p>	<p>Analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica del brano precisa e approfondita.</p> <p>Punti 10</p>	<p>Interpretazione e articolazione del testo corretta, precisa e personale.</p> <p>Punti 10</p>

PRIMA PROVA SCRITTA griglia di correzione e misurazione della tipologia B					
IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE e ORGANIZZAZIONE DEL TESTO COESIONE e COERENZA TESTUALE Punti 15	RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE. CORRETTEZZA GRAMMATICALE (ortografia, morfologia, sintassi). USO CORRETTO ED EFFICACE DELLA PUNTEGGIATURA. Punti 30	AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI. ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI. Punti 15	INDIVIDUAZIONE CORRETTA DI TESI E ARGOMENTAZIONI PRESENTI NEL TESTO PROPOSTO Punti 20	CAPACITA' DI SOSTENERE UN DISCORSO RAGIONATIVO ADOPERANDO CONNETTIVI PERTINENTI Punti 10	CORRETTEZZA E CONGRUENZA DEI RIFERIMENTI CULTURALI UTILIZZATI PER SOSTENERE L'ARGOMENTAZIONE Punti 10
Testo disorganico, non pertinente alla traccia. Difficoltà nella pianificazione. Scarsa coesione e coerenza. Punti 3	Grave improprietà di linguaggio e lessico ristretto: errori ortografia e/o punteggiatura e/o morfologia e/o sintassi ripetuti e/o molto gravi. Punti 6	Conoscenze limitate e/o scorrette. Scarsi riferimenti culturali. Assenza di giudizio critico. Punti 3	Gravi difficoltà nell'individuazione di tesi e antitesi. Non riconosce i nodi fondamentali e secondari dell'argomentazione logica del testo non individua la funzione delle strutture linguistiche utilizzate Punti 4	Gravi difficoltà nel sostenere un discorso ragionativo. Il candidato non è in grado di adoperare connettivi appropriati. Punti 2	I riferimenti culturali sono totalmente incongruenti e non permettono di sostenere l'argomentazione. Punti 2
Il testo è organico solo in minima parte, scarsamente organizzato. L'ideazione è avvenuta in modo superficiale e generico. Punti 6	Improprietà di linguaggio e lessico inappropriato: errori di ortografia e/o punteggiatura e/o morfologia e/o sintassi Punti 12	Conoscenze non sempre esatte e limitate. Riferimenti culturali imprecisi. Appare qualche spunto critico, ma superficiale e senza sviluppo. Punti 6	Tesi e antitesi vengono individuate anche se con qualche incertezza. Riconosce solo parzialmente i nodi fondamentali e secondari dell'argomentazione logica del testo. Individua, solo parzialmente, la funzione delle strutture linguistiche. Punti 8	Sono presenti difficoltà nella strutturazione di un discorso ragionativo. I connettivi appropriati sono utilizzati con incertezza. Punti 4	I riferimenti culturali non sono completamente congruenti all'argomentazione. Punti 4
L'elaborato è nella maggior parte dei passaggi coerente e coeso. È pianificato in maniera corretta, anche se compaiono lievi imprecisioni. Punti 9	Lessico semplice ma corretto. Errori di ortografia e/o punteggiatura e/o morfologia e/o sintassi limitati e non gravi Punti 18	Conoscenze corrette anche se limitate. Sono presenti spunti critici e riferimenti culturali. Punti 9	Tesi e antitesi vengono individuate. Riconosce alcuni dei nodi fondamentali e secondari dell'argomentazione logica del testo, individuando la funzione delle strutture linguistiche. Punti 12	Il candidato è quasi sempre in grado di sostenere un discorso ragionativo, adoperando connettivi quasi sempre pertinenti. Punti 6	I riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione sono presenti anche se talvolta superficiali. Punti 6
L'elaborato è organicamente strutturato. È coerente e coeso, ma non totalmente esauriente. punti 12	Uso corretto ed appropriato del lessico. Errori trascurabili di ortografia e/o punteggiatura e/o morfologia e/o sintassi. Punti 24	Conoscenze numerose. La critica è chiaramente evidenziata, ma l'approccio all'argomento non è del tutto originale. Punti 12	Tesi e antitesi vengono correttamente riconosciute, così come la maggior parte dei nodi fondamentali e secondari dell'argomentazione logica del testo. Le strutture linguistiche vengono individuate senza incertezze Punti 16	Il candidato è in grado di sostenere un discorso ragionativo e adopera con sicurezza i connettivi pertinenti. Punti 8	I riferimenti culturali utilizzati sono corretti e pertinenti a supportare l'argomentazione. Punti 8
L'elaborato è ben strutturato, coerente e coeso. Rivela un'attenta pianificazione. Punti 15	Uso corretto ed efficace del lessico. Assenza di errori di ortografia, punteggiatura, morfologia e sintassi. Punti 30	Conoscenze ampie e precise, con approfonditi riferimenti culturali. Capacità di riflessione critica e approccio personale e originale all'argomento. Punti 15	Tesi e antitesi vengono riconosciute con precisione e sicurezza. Riconosce tutti i nodi fondamentali e secondari dell'argomentazione e individua consapevolmente la funzione delle strutture linguistiche. Punti 20	Il candidato sostiene con padronanza un discorso ragionativo adoperando con sicurezza connettivi pertinenti e vari Punti 10	I riferimenti culturali per sostenere l'argomentazione sono ampi, corretti e approfonditi. Punti 10

PRIMA PROVA SCRITTA griglia di correzione e misurazione della tipologia C

<p>IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE e ORGANIZZAZIONE DEL TESTO COESIONE e COERENZA TESTUALE</p> <p align="right">Punti 15</p>	<p>RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE. CORRETTEZZA GRAMMATICALE (ortografia, morfologia, sintassi). USO CORRETTO ED EFFICACE DELLA PUNTEGGIATURA.</p> <p align="right">Punti 30</p>	<p>AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI. ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI.</p> <p align="right">Punti 15</p>	<p>PERTINENZA DEL TESTO RISPETTO ALLA TRACCIA E COERENZA NELLA FORMULAZIONE DEL TITOLO E DELL'EVENTUALE PARAGRAFAZIONE</p> <p align="right">Punti 15</p>	<p>SVILUPPO ORDINATO E LINEARE DELL'ESPOSIZIONE</p> <p align="right">Punti 10</p>	<p>CORRETTEZZA E ARTICOLAZIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI</p> <p align="right">Punti 15</p>
<p>Testo disorganico, non pertinente alla traccia. Il candidato non è in grado di pianificare l'elaborato che non appare né coerente né coeso</p> <p align="right">Punti 3</p>	<p>Grave improprietà di linguaggio e lessico ristretto: errori ortografia e/o punteggiatura e/o morfologia e/o sintassi ripetuti e/o molto gravi.</p> <p align="right">Punti 6</p>	<p>Conoscenze limitate e/o scorrette. Scarsi riferimenti culturali. Assenza di giudizio critico.</p> <p align="right">Punti 3</p>	<p>L'elaborato non è assolutamente pertinente alla traccia. Il titolo non è per nulla significativo rispetto al contenuto. La parafrasi è confusa e gravemente lacunosa.</p> <p align="right">Punti 3</p>	<p>Non è assolutamente evidenziabile uno sviluppo logico.</p> <p align="right">Punti 2</p>	<p>L'articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali è superficiale e confusa</p> <p align="right">Punti 3</p>
<p>L'elaborato è solo in minima parte organico, coerente e coeso. L'ideazione è avvenuta in modo superficiale e generico.</p> <p align="right">Punti 6</p>	<p>Improprietà di linguaggio e lessico inappropriato: errori di ortografia e/o punteggiatura e/o morfologia e/o sintassi</p> <p align="right">Punti 12</p>	<p>Conoscenze non sempre esatte e limitate. Scarsi riferimenti culturali. Appare qualche spunto critico.</p> <p align="right">Punti 6</p>	<p>È solo in minima parte pertinente alla traccia proposta. Il titolo complessivo non è particolarmente significativo rispetto al contenuto. Confusa la parafrasi.</p> <p align="right">Punti 6</p>	<p>Lo sviluppo logico dell'elaborato è appena accennato.</p> <p align="right">Punti 4</p>	<p>L'articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali è confusa</p> <p align="right">Punti 6</p>
<p>L'elaborato è, coerente, coeso in quasi tutti i passaggi. È ideato e pianificato in maniera corretta, anche se compaiono lievi imprecisioni.</p> <p align="right">Punti 9</p>	<p>Lessico semplice ma corretto. Errori di ortografia e/o punteggiatura e/o morfologia e/o sintassi limitati e non gravi</p> <p align="right">Punti 18</p>	<p>Conoscenze corrette anche se limitate. Sono presenti spunti critici e riferimenti culturali riconoscibili dal lettore.</p> <p align="right">Punti 9</p>	<p>L'elaborato è pertinente in quasi tutti i passaggi. Il titolo è formulato coerentemente al contenuto, anche se non originale. Il testo è parafrasato in maniera corretta</p> <p align="right">Punti 9</p>	<p>Lo sviluppo logico dell'elaborato presenta qualche incertezza costruttiva</p> <p align="right">Punti 6</p>	<p>L'articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali è presente in quasi tutti i passaggi</p> <p align="right">Punti 9</p>
<p>L'elaborato è organicamente strutturato, ideato e pianificato. È coerente e coeso in tutti i passaggi.</p> <p align="right">punti 12</p>	<p>Uso corretto ed appropriato del lessico. Errori trascurabili di ortografia e/o punteggiatura e/o morfologia e/o sintassi.</p> <p align="right">Punti 24</p>	<p>Le conoscenze sono numerose. La critica è chiaramente evidenziata, ma l'approccio all'argomento non è del tutto originale.</p> <p align="right">Punti 12</p>	<p>L'elaborato è pertinente alla traccia. Il titolo è adeguato al contenuto. La parafrasi logicamente concepita e ordinata.</p> <p align="right">Punti 12</p>	<p>C'è coerenza logica tra gli elementi del testo che appare lineare.</p> <p align="right">Punti 8</p>	<p>Il candidato è in grado di suddividere e utilizzare le conoscenze e i riferimenti culturali.</p> <p align="right">Punti 12</p>
<p>L'elaborato è ben strutturato, coerente e coeso. Rivela un'attenta ideazione e pianificazione.</p> <p align="right">Punti 15</p>	<p>Uso corretto ed efficace del lessico. Assenza di errori di ortografia, punteggiatura, morfologia e sintassi.</p> <p align="right">Punti 30</p>	<p>Conoscenze ampie e precise, con approfonditi riferimenti culturali. capacità di riflessione critica e approccio personali e originali all'argomento.</p> <p align="right">Punti 15</p>	<p>L'elaborato risponde in modo completo alla traccia. Il titolo è adeguato e originale. Ordinata, lineare e ben concepita la parafrasi.</p> <p align="right">Punti 15</p>	<p>Perfetta coerenza tra gli elementi. Il filo logico del discorso è chiaramente evidenziato.</p> <p align="right">Punti 10</p>	<p>L'articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali è padroneggiata con sicurezza.</p> <p align="right">Punti 15</p>

PRIMA PROVA SCRITTA griglia di correzione e misurazione della tipologia A (DSA)						
IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE e ORGANIZZAZIONE DEL TESTO COESIONE e COERENZA TESTUALE Punti 0-15	RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE. CORRETTEZZA SINTATTICA E PUNTEGGIATURA. Punti 0- 30	AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI. ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI. Punti 0- 15	RISPETTO DEI VINCOLI POSTI DALLA CONSEGNA Punti 0- 10	COMPRENSIONE DEL TESTO NEL SUO SIGNIFICATO COMPLESSIVO, NEI TEMI E NELLO STILE Punti 0- 10	PUNTUALITA' NELL'ANALISI LESSICALE, SINTATTICA, STILISTICA E RETORICA Punti 0- 10	INTERPRETAZIONE CORRETTA E ARTICOLATA DEL TESTO Punti 0- 10
Testo disorganico, non pertinente alla traccia. Difficoltà nella pianificazione. Scarsa coesione e coerenza. Punti 3	Grave improprietà di linguaggio e lessico ristretto: errori di punteggiatura e/o di sintassi ripetuti e/o molto gravi. Punti 6	Conoscenze limitate e/o scorrette. Scarsi riferimenti culturali. Assenza di giudizio critico. Punti 3	Vincoli della consegna non rispettati: non rispetta le indicazioni circa la lunghezza del testo. La parafrasi e/o riassunto sono totalmente scorretti dal punto di vista strutturale Punti 2	Non sono stati per nulla compresi i temi e lo stile del brano. Punti 2	L'analisi è totalmente scorretta per ciò che concerne le caratteristiche lessicali, sintattiche, stilistiche e retoriche del brano. Punti 2	Gravi lacune e scorrettezze nell'interpretazione del testo. Punti 2
È organico solo in minima parte, scarsamente organizzato. L'ideazione è avvenuta in modo superficiale e generico. Punti 6	Improprietà di linguaggio e lessico inappropriato: errori di punteggiatura e/o di sintassi Punti 12	Conoscenze non sempre esatte e limitate. Scarsi riferimenti culturali . Appare qualche spunto critico, ma superficiale e senza adeguato sviluppo. Punti 6	Vincoli della consegna non totalmente rispettati: trasgredisce in parte le indicazioni circa la lunghezza del testo. La parafrasi e/o il riassunto sono strutturalmente scorretti Punti 4	Non sono state comprese la maggior parte dei temi del brano, né le caratteristiche dello stile dell'autore. Punti 4	L'analisi è in parte scorretta per ciò che concerne le caratteristiche lessicali, sintattiche, stilistiche e retoriche del brano. Punti 4	Interpretazione del testo lacunosa e non sempre corretta. Punti 4
L'elaborato è strutturato in maniera coerente e coesa. È pianificato in maniera corretta, anche se compaiono lievi imprecisioni. Punti 9	Il lessico utilizzato è semplice ma corretto. Errori di punteggiatura e/o di sintassi limitati e non gravi Punti 18	Conoscenze corrette anche se limitate. Compaiono alcuni spunti critici e riferimenti culturali. Punti 9	Vincoli della consegna rispettati. La parafrasi e il riassunto sono strutturati, anche se con qualche imprecisione. Punti 6	Testo, temi e stile compresi. Si rileva solo qualche lacuna non grave Punti 6	L'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica è corretta anche se superficiale. Punti 6	Interpretazione e articolazione del testo sono corrette Punti 6
L'elaborato è organicamente strutturato. È coerente e coeso, ma non totalmente esauriente. È correttamente pianificato. Punti 12	Uso corretto ed appropriato del lessico. Errori trascurabili di punteggiatura e/o di sintassi Punti 24	Conoscenze numerose e precise. La critica è chiaramente evidenziata, ma l'approccio all'argomento non è del tutto originale. Punti 12	Vincoli della consegna rispettati . La parafrasi e/o il riassunto sono strutturalmente corretti. Punti 8	Testo compreso. I temi del brano sono stati riconosciuti, così come le caratteristiche dello stile. Punti 8	L' analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica è corretta Punti 8	Interpretazione corrette, articolata e precisa Punti 8
L'elaborato è ben strutturato, coerente e coeso. Rivela un'attenta pianificazione. Punti 15	Uso corretto ed efficace del lessico. Assenza di errori di punteggiatura e sintassi. Punti 30	Conoscenze ampie e precise, con approfonditi riferimenti culturali. Capacità di riflessione critica e approccio personale e originale all'argomento. Punti 15	Vincoli della consegna rispettati. La parafrasi e/o il riassunto sono ben strutturati e completi. Punti 10	Totale e sicura comprensione del testo. I temi e le caratteristiche dello stile sono stati riconosciuti pienamente. Punti 10	Analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica del brano precisa e approfondita. Punti 10	Interpretazione e articolazione del testo corretta, precisa e personale. Punti 10

PRIMA PROVA SCRITTA griglia di correzione e misurazione della tipologia B (DSA)					
<p>IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE e ORGANIZZAZIONE DEL TESTO COESIONE e COERENZA TESTUALE</p> <p>Punti 15</p>	<p>RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE. CORRETTEZZA SINTATTICA E PUNTEGGIATURA.</p> <p>Punti 30</p>	<p>AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI. ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI.</p> <p>Punti 15</p>	<p>INDIVIDUAZIONE CORRETTA DI TESI E ARGOMENTAZIONI PRESENTI NEL TESTO PROPOSTO</p> <p>Punti 20</p>	<p>CAPACITA' DI SOSTENERE UN DISCORSO RAGIONATIVO ADOPERANDO CONNETTIVI PERTINENTI</p> <p>Punti 10</p>	<p>CORRETTEZZA E CONGRUENZA DEI RIFERIMENTI CULTURALI UTILIZZATI PER SOSTENERE L'ARGOMENTAZIONE</p> <p>Punti 10</p>
<p>Testo disorganico, non pertinente alla traccia. Difficoltà nella pianificazione. Scarsa coesione e coerenza.</p> <p>Punti 3</p>	<p>Grave improprietà di linguaggio e lessico ristretto: errori di punteggiatura e/o di sintassi ripetuti e/o molto gravi.</p> <p>Punti 6</p>	<p>Conoscenze limitate e/o scorrette. Scarsi riferimenti culturali. Assenza di giudizio critico.</p> <p>Punti 3</p>	<p>Gravi difficoltà nell'individuazione di tesi e antitesi. Non riconosce i nodi fondamentali e secondari dell'argomentazione logica del testo non individua la funzione delle strutture linguistiche utilizzate</p> <p>Punti 4</p>	<p>Gravi difficoltà nel sostenere un discorso ragionativo. Il candidato non è in grado di adoperare connettivi appropriati.</p> <p>Punti 2</p>	<p>I riferimenti culturali sono totalmente incongruenti e non permettono di sostenere l'argomentazione.</p> <p>Punti 2</p>
<p>Il testo è organico solo in minima parte, scarsamente organizzato. L'ideazione è avvenuta in modo superficiale e generico.</p> <p>Punti 6</p>	<p>Improprietà di linguaggio e lessico inappropriato: errori di punteggiatura e/o di sintassi</p> <p>Punti 12</p>	<p>Conoscenze non sempre esatte e limitate. Riferimenti culturali imprecisi. Appare qualche spunto critico, ma superficiale e senza sviluppo.</p> <p>Punti 6</p>	<p>Tesi e antitesi vengono individuate anche se con qualche incertezza. Riconosce solo parzialmente i nodi fondamentali e secondari dell'argomentazione logica del testo. Individua, solo parzialmente, la funzione delle strutture linguistiche.</p> <p>Punti 8</p>	<p>Sono presenti difficoltà nella strutturazione di un discorso ragionativo. I connettivi appropriati sono utilizzati con incertezza.</p> <p>Punti 4</p>	<p>I riferimenti culturali non sono completamente congruenti all'argomentazione.</p> <p>Punti 4</p>
<p>L'elaborato è nella maggior parte dei passaggi coerente e coeso. È pianificato in maniera corretta, anche se compaiono lievi imprecisioni.</p> <p>Punti 9</p>	<p>Il lessico utilizzato è semplice ma corretto. Errori di punteggiatura e/o di sintassi limitati e non gravi</p> <p>Punti 18</p>	<p>Conoscenze corrette anche se limitate. Sono presenti spunti critici e riferimenti culturali.</p> <p>Punti 9</p>	<p>Tesi e antitesi vengono individuate. Riconosce alcuni dei nodi fondamentali e secondari dell'argomentazione logica del testo, individuando la funzione delle strutture linguistiche.</p> <p>Punti 12</p>	<p>Il candidato è quasi sempre in grado di sostenere un discorso ragionativo, adoperando connettivi quasi sempre pertinenti.</p> <p>Punti 6</p>	<p>I riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione sono presenti anche se talvolta superficiali.</p> <p>Punti 6</p>
<p>L'elaborato è organicamente strutturato. È coerente e coeso, ma non totalmente esauriente.</p> <p>punti 12</p>	<p>Uso corretto ed appropriato del lessico. Errori trascurabili di punteggiatura e/o di sintassi</p> <p>Punti 24</p>	<p>Conoscenze numerose. La critica è chiaramente evidenziata, ma l'approccio all'argomento non è del tutto originale.</p> <p>Punti 12</p>	<p>Tesi e antitesi vengono correttamente riconosciute, così come la maggior parte dei nodi fondamentali e secondari dell'argomentazione logica del testo. Le strutture linguistiche vengono individuate senza incertezze</p> <p>Punti 16</p>	<p>Il candidato è in grado di sostenere un discorso ragionativo e adopera con sicurezza i connettivi pertinenti.</p> <p>Punti 8</p>	<p>I riferimenti culturali utilizzati sono corretti e pertinenti a supportare l'argomentazione.</p> <p>Punti 8</p>
<p>L'elaborato è ben strutturato, coerente e coeso. Rivela un'attenta pianificazione.</p> <p>Punti 15</p>	<p>Uso corretto ed efficace del lessico. Assenza di errori di punteggiatura e sintassi.</p> <p>Punti 30</p>	<p>Conoscenze ampie e precise, con approfonditi riferimenti culturali. Capacità di riflessione critica e approccio personale e originale all'argomento.</p> <p>Punti 15</p>	<p>Tesi e antitesi vengono riconosciute con precisione e sicurezza. Riconosce tutti i nodi fondamentali e secondari dell'argomentazione e individua consapevolmente la funzione delle strutture linguistiche.</p> <p>Punti 20</p>	<p>Il candidato sostiene con padronanza un discorso ragionativo adoperando con sicurezza connettivi pertinenti e vari</p> <p>Punti 10</p>	<p>I riferimenti culturali per sostenere l'argomentazione sono ampi, corretti e approfonditi.</p> <p>Punti 10</p>

PRIMA PROVA SCRITTA griglia di correzione e misurazione della tipologia C (DSA)

<p>IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE e ORGANIZZAZIONE DEL TESTO COESIONE e COERENZA TESTUALE</p> <p align="right">Punti 15</p>	<p>RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE. CORRETTEZZA GRAMMATICALE (ortografia, morfologia, sintassi). USO CORRETTO ED EFFICACE DELLA PUNTEGGIATURA.</p> <p align="right">Punti 30</p>	<p>AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI. ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI.</p> <p align="right">Punti 15</p>	<p>PERTINENZA DEL TESTO RISPETTO ALLA TRACCIA E COERENZA NELLA FORMULAZIONE DEL TITOLO E DELL'EVENTUALE PARAGRAFAZIONE</p> <p align="right">Punti 15</p>	<p>SVILUPPO ORDINATO E LINEARE DELL'ESPOSIZIONE</p> <p align="right">Punti 10</p>	<p>CORRETTEZZA E ARTICOLAZIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI</p> <p align="right">Punti 15</p>
<p>Testo disorganico, non pertinente alla traccia. Il candidato non è in grado di pianificare l'elaborato che non appare né coerente né coeso</p> <p align="right">Punti 3</p>	<p>Grave improprietà di linguaggio e lessico ristretto: errori di punteggiatura e/o di sintassi ripetuti e/o molto gravi.</p> <p align="right">Punti 6</p>	<p>Conoscenze limitate e/o scorrette. Scarsi riferimenti culturali. Assenza di giudizio critico.</p> <p align="right">Punti 3</p>	<p>L'elaborato non è assolutamente pertinente alla traccia. Il titolo non è per nulla significativo rispetto al contenuto. La parafrasi è confusa e gravemente lacunosa.</p> <p align="right">Punti 3</p>	<p>Non è assolutamente evidenziabile uno sviluppo logico.</p> <p align="right">Punti 2</p>	<p>L'articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali è superficiale e confusa</p> <p align="right">Punti 3</p>
<p>L'elaborato è solo in minima parte organico, coerente e coeso. L'ideazione è avvenuta in modo superficiale e generico.</p> <p align="right">Punti 6</p>	<p>Improprietà di linguaggio e lessico inappropriato: errori di punteggiatura e/o di sintassi</p> <p align="right">Punti 12</p>	<p>Conoscenze non sempre esatte e limitate. Scarsi riferimenti culturali. Appare qualche spunto critico.</p> <p align="right">Punti 6</p>	<p>È solo in minima parte pertinente alla traccia proposta. Il titolo complessivo non è particolarmente significativo rispetto al contenuto. Confusa la parafrasi.</p> <p align="right">Punti 6</p>	<p>Lo sviluppo logico dell'elaborato è appena accennato.</p> <p align="right">Punti 4</p>	<p>L'articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali è confusa</p> <p align="right">Punti 6</p>
<p>L'elaborato è, coerente, coeso in quasi tutti i passaggi. È ideato e pianificato in maniera corretta, anche se compaiono lievi imprecisioni.</p> <p align="right">Punti 9</p>	<p>Il lessico utilizzato è semplice ma corretto. Errori di punteggiatura e/o di sintassi limitati e non gravi</p> <p align="right">Punti 18</p>	<p>Conoscenze corrette anche se limitate. Sono presenti spunti critici e riferimenti culturali riconoscibili dal lettore.</p> <p align="right">Punti 9</p>	<p>L'elaborato è pertinente in quasi tutti i passaggi. Il titolo è formulato coerentemente al contenuto, anche se non originale. Il testo è parafrasato in maniera corretta</p> <p align="right">Punti 9</p>	<p>Lo sviluppo logico dell'elaborato presenta qualche incertezza costruttiva</p> <p align="right">Punti 6</p>	<p>L'articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali è presente in quasi tutti i passaggi</p> <p align="right">Punti 9</p>
<p>L'elaborato è organicamente strutturato, ideato e pianificato. È coerente e coeso in tutti i passaggi.</p> <p align="right">punti 12</p>	<p>Uso corretto ed appropriato del lessico. Errori trascurabili di punteggiatura e/o di sintassi</p> <p align="right">Punti 24</p>	<p>Le conoscenze sono numerose. La critica è chiaramente evidenziata, ma l'approccio all'argomento non è del tutto originale.</p> <p align="right">Punti 12</p>	<p>L'elaborato è pertinente alla traccia. Il titolo è adeguato al contenuto. La parafrasi logicamente concepita e ordinata.</p> <p align="right">Punti 12</p>	<p>C'è coerenza logica tra gli elementi del testo che appare lineare.</p> <p align="right">Punti 8</p>	<p>Il candidato è in grado di suddividere e utilizzare le conoscenze e i riferimenti culturali.</p> <p align="right">Punti 12</p>
<p>L'elaborato è ben strutturato, coerente e coeso. Rivela un'attenta ideazione e pianificazione.</p> <p align="right">Punti 15</p>	<p>Uso corretto ed efficace del lessico. Assenza di errori di punteggiatura e sintassi.</p> <p align="right">Punti 30</p>	<p>Conoscenze ampie e precise, con approfonditi riferimenti culturali. capacità di riflessione critica e approccio personali e originali all'argomento.</p> <p align="right">Punti 15</p>	<p>L'elaborato risponde in modo completo alla traccia. Il titolo è adeguato e originale. Ordinata, lineare e ben concepita la parafrasi.</p> <p align="right">Punti 15</p>	<p>Perfetta coerenza tra gli elementi. Il filo logico del discorso è chiaramente evidenziato.</p> <p align="right">Punti 10</p>	<p>L'articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali è padroneggiata con sicurezza.</p> <p align="right">Punti 15</p>

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: IT15 – GRAFICA E COMUNICAZIONE

Tema di: PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE e
LABORATORI TECNICI

Il candidato svolga la prima parte della prova e due dei quesiti presenti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

PROGETTO DI COMUNICAZIONE PER LA CREAZIONE DEL LOGO, DEL PAYOFF E DELLE SUE DECLINAZIONI PER I MONDIALI DI CALCIO FEMMINILE CHE SI TERRANNO IN ITALIA NEL 2023.

Si chiede al candidato di studiare, progettare e realizzare il coefficiente visivo (logo, payoff, cartella stampa ecc.) dei mondiali di calcio femminile ipoteticamente assegnati all'Italia nel 2023.

Il candidato ha la possibilità di sviluppare il progetto scegliendo una delle seguenti opzioni:

- A. stampa: logo e payoff (formato A4)
carta intestata (formato A4)
1 cartolina promozionale (formato 10 x 15 cm, 15 x 10, o 12 x 12 cm)
- B. stampa: logo e payoff (formato A4)
1 manifesto dell'evento (formato a scelta)
- C. web: logo e payoff (formato A4)
GIF animata del logo applicata ad un banner promozionale da inserire nelle pagine web dei quotidiani (formato 1024x780 pixel).

CONSEGNA

In funzione della scelta, il candidato dovrà:

1. fornire tutto il materiale prodotto nella fase progettuale (mappa concettuale e *rough*) che mostri il processo creativo
2. redigere una breve presentazione scritta che spieghi il concept del progetto (minimo 10 righe massimo 25 righe, carattere a scelta in corpo 11)
3. realizzare il layout finale (la scelta della tecnica è libera).

BRIEF DEL PROGETTO

PREMESSE

“Se ora rinunci al calcio, domani a cosa rinuncerai?” (Film “Sognando Beckham”)

Tra i fenomeni in grande ascesa nello scenario calcistico europeo vi è certamente quello del calcio femminile. Oggetto di attenzione e di studio a tutte le latitudini, il movimento rosa sta vedendo crescere l'interesse. Nel 2016 i mondiali in Canada sono stati i più seguiti di sempre, mentre tra luglio e agosto 2017 si sono svolti gli europei in Olanda. Sullo sviluppo del calcio femminile in Europa abbiamo recentemente ricevuto questo contributo di Maurizio Valenti, dottorando all'Università di Stirling, in Scozia:

Quale futuro per il calcio femminile in Europa: la storia.

L'idea che il calcio fosse una attività moralmente e fisicamente inappropriata per le donne diventò il pensiero unico nell'Europa degli anni '20, quando la quasi totalità delle federazioni calcistiche impose il divieto per le calciatrici di utilizzare i campi per le loro attività, praticamente proibendo alle donne di giocare a calcio e segnando radicalmente la storia del calcio femminile.

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Tra le ragioni che spiegano questa ostilità delle federazioni nei confronti delle donne sembra esserci essenzialmente la paura da parte delle autorità calcistiche dell'epoca che il successo ottenuto dal calcio femminile negli anni della Prima Guerra Mondiale potesse di fatto minare l'immagine del calcio maschile. Nonostante il divieto, però, alcune delle squadre formatesi durante il periodo della Guerra continuarono comunque ad organizzare amichevoli e competizioni non ufficiali (tra le squadre più importanti figura senza dubbio il Dick, Kerr Ladies F.C. che ha festeggiato il centenario dalla creazione nel 2017).

Tuttavia, il divieto imposto dalle federazioni contribuì in modo significativo a rendere il calcio femminile uno sport emarginato dal punto di vista sociale, culturale e soprattutto economico.

Il 1970 fu un anno cruciale per lo sviluppo del calcio femminile in quanto le maggiori organizzazioni nazionali e internazionali – UEFA, FIFA e CIO – decisero di intraprendere una politica di supporto cancellando di fatto il divieto vigente fino ad allora e iniziando ad assorbire il calcio femminile nelle proprie strutture organizzative e di *governance*.

La prima edizione della Coppa del Mondo viene organizzata nel 1991, successivamente al Campionato Europeo che ha inizio nel 1984 con il supporto formale della UEFA. Negli ultimi due decenni le competizioni per le donne si sono moltiplicate con l'aggiunta di campionati per le selezioni giovanili e l'introduzione di campionati nazionali per i club in 49 delle 55 associazioni affiliate alla UEFA.

Quale futuro per il calcio femminile: sviluppo.

Ci sono delle ragioni per cui poter credere che il calcio femminile possa evolversi e tornare ai fasti di un tempo stabilendosi come lo sport più praticato tra le donne. La FIFA stima in oltre 30 milioni le donne che giocano a calcio a livello globale, mentre la UEFA ha visto il numero delle giocatrici moltiplicarsi di ben sei volte dal 1985 con una cifra che si è attestata intorno a 1,2 milioni di calciatrici nel 2015. L'obiettivo della FIFA è quello di raddoppiare il numero di partecipanti entro il 2026, con il presidente Gianni Infantino che ha stabilito il calcio femminile tra le sue priorità, stanziando 315 milioni di dollari per l'investimento e creando la Women's Football Division all'interno della FIFA come branca operativa per lo sviluppo strategico e commerciale.

La UEFA sembra voler supportare l'espansione del calcio femminile attraverso dei finanziamenti speciali legati a progetti che implementino il percorso di crescita del calcio femminile in tutte e 55 le associazioni.

I dati indicano che il numero di calciatrici professioniste sta rapidamente crescendo in paesi come Germania, Danimarca, Norvegia e Svezia dove storicamente ci sono dei tassi di partecipazione molto elevati rispetto alle altre nazioni Europee.

Lo sviluppo del calcio femminile è evidente anche dall'ammontare di investimenti che le federazioni europee stanno finanziando (da 80,6 a 96,7 milioni di euro solo nelle ultime tre stagioni). La Football Association ha recentemente lanciato il proprio sistema di leghe nazionali mentre in Austria, Bosnia-Erzegovina, Inghilterra, Norvegia, Scozia e Spagna si sono registrati numeri record per presenza di spettatori durante le fasi preliminari della Champions League di questa stagione.

Sebbene la UEFA abbia investito un totale che si aggira intorno ai 22 milioni di euro durante il periodo 2012-2016, il calcio femminile rimane ancora indietro rispetto al calcio maschile in Europa in termini di partecipazione, professionalizzazione e interesse generato tra tifosi, media e sponsors. La mancanza di copertura mediatica è un fattore fondamentale per la marginalizzazione di questo sport poiché impedisce alle società di poter attrarre gli sponsors; questo, di conseguenza, ha un effetto sullo sviluppo economico e, quindi, tecnico.

Un altro elemento connesso alla mancanza di attrazione sembra essere la scarsa competitività delle squadre sia a livello nazionale che europeo, come evidenziato dalla UEFA nel rapporto tecnico sulla Champions' League del 2015. Per esempio, cinque delle ultime sei finali hanno visto confrontarsi un club francese contro un club tedesco. Inoltre, i risultati aggregati delle semifinali registrano sconfitte umilianti con differenze di 5 o 6 goal in una fase del torneo che, in teoria, dovrebbe essere tra le più competitive.

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Quale futuro per il calcio femminile: il caso della FA Women's Super League e del Manchester City Ladies.

Sono in totale 18 le divisioni nella piramide del calcio femminile inglese. Prendendo in considerazione la FA Women's Super League (corrispondente alla Premier League maschile) salta subito all'occhio l'importanza di implementare un sistema di club licensing che permetta alla lega di operare un campionato sostenibile e che sta gradualmente ottenendo dei risultati di successo.

Le richieste da parte della lega ai club sono strettamente connesse a garanzie sul potenziale commerciale, al bacino di utenza e nel complesso agli aspetti finanziari del club.

I club devono rispettare un limite di spesa per gli ingaggi che rappresenti non oltre il 40% del budget annuale e non ci sono limiti minimi o massimi per i salari dei giocatori individuali.

Investire nel calcio femminile potrebbe sembrare un azzardo e invece il caso del Manchester City fa riflettere sulle reali potenzialità di ritorno sia dal punto di vista finanziario che di immagine.

Il sistema integrato sembra essere quello più fruttuoso per il movimento femminile così come per le società maschili. Numerosi sono, infatti, gli esempi presenti nella realtà inglese (Arsenal, Chelsea, Manchester City tra le altre) al contrario di quanto accade nel contesto italiano, dove, tra le squadre di serie A femminile, solamente la Fiorentina ha il supporto economico da una compagine maschile.

La UEFA cerca di favorire gli investimenti nei club femminili esentando queste eventuali spese dal piano previsto per il Financial Fair Play. Tornando al caso del Manchester City, sebbene la perdita finanziaria sia stata di 270 mila sterline nell'ultimo anno, la squadra ha raggiunto traguardi sportivi importantissimi qualificandosi per i quarti di finale della Champions League e vincendo il double (campionato e FA Cup) durante l'ultima stagione.

Inoltre, grazie alla promozione che permette al Manchester City Ladies di utilizzare la piattaforma del City Football Group operante in tre diversi continenti, la squadra femminile ha incrementato le entrate commerciali da 0 a 200 mila sterline solo considerando il periodo 2014/2015.

Gli incassi al botteghino hanno registrato un aumento pari al 900% del valore nelle stesse stagioni, senza contare l'enorme valore del free marketing e del messaggio positivo teso alla partecipazione e all'inclusività in favore del City Football Group come risultato delle performance sportive del Manchester City Ladies.

(Da www.calciofinanza.it "Quale futuro per il calcio femminile in Europa: storia, sviluppi, opportunità", 29 Marzo 2017)

OBIETTIVO: DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto vuole promuovere una manifestazione che negli anni sta iniziando, soprattutto negli altri stati europei e negli USA, ad avere una copertura ed un successo mediatico sempre più importanti. Questa manifestazione rappresenta un segnale in più verso una considerazione della società paritaria a tutti i livelli, compreso quello sportivo ed edonistico, e mostra anche nuovi orizzonti di sviluppo economico oltre che sportivo.

Il progetto deve dare visibilità a un avvenimento innovativo per una nazione come l'Italia che ancora sottovaluta la portata di un fenomeno in fermento, in un momento di polemica per la scarsa attenzione che gli è attribuita.

TARGET

- globale

OBIETTIVI DI COMUNICAZIONE

Nuovo modo di vedere lo sport, opportunità in più, entusiasmo, incontro, Italia, fair play.

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

TONO DI VOCE

- ENERGETICO
- ENTUSIASTA
- FEMMINILE
- MODERNO

PIANIFICAZIONE DEI MEDIA

- stampa: quotidiani e riviste
- affissioni
- web, social
- comunicazione *below the line*

TESTI DA INSERIRE

titolo: Mondiali di calcio femminile

date: 01 giugno / 30 giugno 2023

luogo: Italia

info: www.ffcup2019.it

LOGHI DA INSERIRE

logo: FIGC

logo: Uefa

logo: Fifa

Allegati

- immagini (si possono utilizzare se il formato è compatibile ma non sono vincolanti)
- loghi

N.B. Qualora la commissione ritenga di dover integrare il materiale iconografico fornito per lo svolgimento del tema proposto, essa ha facoltà di reperire ulteriori immagini, da fornire a tutti gli studenti, sia ricavandole da testi a stampa che scaricandole (prima dell'inizio della prova) da internet.

SECONDA PARTE

1. Nell'ambito del linguaggio iconico (legato alle immagini) e verbale (legato ai testi) definisci le figure retoriche utilizzate nella pubblicità.
2. Elenca e descrivi le fasi operative per la realizzazione di un prodotto multimediale.
3. Che cos'è un profilo colore? Perché in un documento è fondamentale indicare il profilo colore?
4. Propaganda: quando nasce e come si sviluppa nel XX secolo?

Durata massima della prova: 8 ore.

La prova può essere eseguita con qualsiasi tecnica (collage, disegno, digitale, ecc.).

È consentito l'uso degli strumenti da disegno e la consultazione di cataloghi e riviste per l'eventuale utilizzo di immagini (in forma sia cartacea, sia digitale: stampe, libri, font, CD, USB con raccolte immagini).

È consentito l'utilizzo della strumentazione informatica e non (computer, scanner, macchina fotografica digitale, fotocopiatrice, stampante) e, se disponibili nell'istituto sede d'esame, dei programmi dedicati (disegno vettoriale, impaginazione, fotoritocco) per la rielaborazione delle immagini, la composizione del testo e la realizzazione dell'impaginato.

Durante la prova non è consentito l'accesso ad Internet.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: IT15 – GRAFICA E COMUNICAZIONE

Tema di: PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE e
LABORATORI TECNICI

Il candidato svolga la prima parte della prova e due dei quesiti presenti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

IL RAPPORTO DELL'UOMO CON LA SCIENZA E CON L'UNIVERSO.

Si chiede al candidato di studiare, progettare e realizzare l'*headline* e i contenuti della comunicazione di un quotidiano volta a illustrare la storia del rapporto dell'uomo con la scienza e con l'universo, che prende spunto da due importanti anniversari.

Il candidato ha la possibilità di sviluppare il progetto scegliendo una delle seguenti opzioni:

- A. infografica (formato A3 da sviluppare in verticale);
- B. stampa: realizzazione di una doppia pagina di quotidiano (formato a scelta);
- C. realizzazione del contenuto in formato digitale e interattivo per la versione web del quotidiano.

CONSEGNA

In funzione della scelta, il candidato dovrà:

1. fornire tutto il materiale prodotto nella fase progettuale (mappa concettuale, *moodboard* e bozze/*rough*) che mostri il processo creativo;
2. redigere una breve presentazione scritta che spieghi il *concept* del progetto (minimo 10 righe, massimo 25 righe, scritte in corpo 11);
3. realizzare il *layout* finale (la scelta della tecnica è libera);
4. consegnare l'elaborato finito in formato digitale pronto per la stampa o per la pubblicazione online;
5. consegnare il formato aperto/nativo dell'applicativo utilizzato con le relative risorse (immagini *raster*, elementi vettoriali e font).

BRIEF DEL PROGETTO

La realizzazione di queste pagine deve raccontare l'evoluzione del rapporto tra l'uomo e lo spazio in modo da fornire una chiara descrizione del pensiero e delle azioni che durante i secoli hanno animato la volontà umana di raggiungere e conoscere lo spazio.

Un racconto a tappe, pietre miliari nella storia di questo viaggio, che considera il contesto e l'importanza di ogni punto del percorso.

PREMESSA

Nel 2018 si è celebrato il 50° anniversario di due avvenimenti importanti nella storia del rapporto dell'uomo con la tecnologia e con la scienza.

Il 27 marzo 1968 moriva il colonnello russo Yuri Gagarin che, il 12 aprile 1961, fu il primo uomo a andare nello spazio e compiere il giro attorno al pianeta terra per poi riatterrare dopo 88 minuti, diventando così un "monumento nazionale vivente".

Il rapporto tra l'uomo e lo spazio implica il desiderio di esplorare l'ignoto, di dominare la natura evolvendo sempre di più le tecniche per farlo, di sfidare i limiti del proprio ingegno.

Questo rapporto viene indagato in maniera profonda dall'altro avvenimento di cui ricorreva il 50° anniversario: il 6 aprile 1968 usciva infatti nelle sale cinematografiche "2001 Odissea nello spazio" di Stanley Kubrick. Questo film è considerato un simbolo del rapporto uomo/macchina, della continua sfida dell'essere umano alla natura, all'universo e quindi anche a se stesso.

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

La categoria "film di fantascienza" spesso attribuita all'opera di Kubrick non rappresenta in realtà l'intima natura del film, che, pur ambientato nel futuro, tocca problematiche antichissime relative all'identità della natura umana, al suo destino, al ruolo della conoscenza e della tecnica. Un'umanità alla ricerca di sé, diversa dal resto della natura, definita dal simbolo centrale di un parallelepipedo, razionale, verticale, misterioso, sovrastato da una luce speciale. Una ricerca che, condotta con il prevalente obiettivo del dominio tecnico, trova invece alla fine l'uomo di fronte al suo limite irrisolto, ancora sovrastato dall'incombente figura geometrica.

SOTTOTEMI A CUI ISPIRARSI

Dalla visione tolemaica a Galileo e Keplero.

Il sistema geocentrico ebbe ampia diffusione nell'antichità e nel medioevo perché ritenuto soddisfacente in termini astronomici e coerente con le opinioni filosofiche e religiose allora prevalenti, tanto che fu anche alla base della cosmologia dantesca nella *Divina Commedia*. Questa convinzione, fra il XVI ed il XVIII secolo, venne scalzata dal sistema eliocentrico, che poneva invece il Sole al centro dell'Universo. La transizione, nota come rivoluzione copernicana, segnò l'affermazione del metodo scientifico introdotto da Galileo Galilei e la nascita della scienza moderna.

La letteratura: Pirandello "Il fu Mattia Pascal"

"Siamo o non siamo su un'invisibile trottolina, cui fa da ferza un fil di sole, su un granello di sabbia impazzito che gira e gira e gira, senza saper perché, senza pervenir mai a destino, come se ci provasse gusto a girar così, per farci sentire ora un po' più di caldo, ora un po' più di freddo, e per farci morire - spesso con la coscienza d'aver commesso una sequela di piccole sciocchezze - dopo cinquanta o sessanta giri? Copernico, Copernico, don Eligio mio ha rovinato l'umanità, irrimediabilmente. Ormai noi tutti ci siamo a poco a poco adattati alla nuova concezione dell'infinita nostra piccolezza, a considerarci anzi men che niente nell'Universo, con tutte le nostre belle scoperte e invenzioni e che valore dunque volete che abbiano le notizie, non dico delle nostre miserie particolari, ma anche delle generali calamità? Storie di vermucci ormai le nostre. Avete letto di quel piccolo disastro delle Antille? Niente. La Terra, poverina, stanca di girare, come vuole quel canonico polacco, senza scopo, ha avuto un piccolo moto d'impazienza, e ha sbuffato un po' di fuoco per una delle tante sue bocche. Chi sa che cosa le aveva mosso quella specie di bile. Forse la stupidità degli uomini che non sono stati mai così nojosi come adesso. Basta. Parecchie migliaja di vermucci abbrustoliti".

La corsa verso lo spazio e poi verso la Luna.

In piena Guerra fredda, tra Unione Sovietica e Stati Uniti d'America un capitolo fondamentale si gioca nella "corsa allo spazio".

I sovietici dominano la scena per un quinquennio, ma saranno gli americani a vincere la sfida. La storia ha inizio il 4 ottobre del 1957, quando Mosca annuncia il lancio del primo satellite artificiale di sempre: lo Sputnik. L'impresa coglie del tutto impreparati gli americani. Quasi quattro anni dopo sono ancora i russi a prevalere, riuscendo a mandare un uomo nello spazio, Yuri Gagarin. Il suo volo di quel 12 aprile del 1961 è l'apice del successo spaziale sovietico.

"I russi", commenta lo storico Mauro Canali, "si avvalsero del patrimonio di conoscenza degli scienziati tedeschi, così come anche gli americani, ma loro riuscirono a concentrare risorse ed energia in un'unica struttura di ricerca. Gli americani furono più dispersivi, la NASA nacque solo nel '58".

Dopo la missione di Gagarin, gli Stati Uniti reagirono con determinazione. Sotto la guida dello scienziato Wernher von Braun (strappato dopo la guerra a quei tedeschi per i quali aveva progettato i razzi bomba V1 e V2) la bandiera a "stelle e strisce" fu piantata sul suolo lunare: era il 20 luglio 1969.

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

L'uomo sulla luna.

Una data destinata a segnare il corso della storia: il 20 luglio 1969 i tre astronauti americani dell'Apollo 11 atterrarono sulla Luna. Poche ore più tardi, quando in Italia erano le 4:56 del 21 luglio 1969, il comandante della missione Neil Armstrong posava il primo piede umano sul suolo lunare: "Questo è un piccolo passo per un uomo, un gigantesco balzo per l'umanità". Fu quindi raggiunto dal compagno di viaggio Edwin Aldrin, detto 'Buzz', mentre in orbita intorno alla Luna, a bordo della capsula madre 'Columbia', restò ad aspettarli il terzo astronauta della Missione, Michael Collins.

I tre astronauti erano partiti il 16 luglio 1969 a bordo del razzo Saturno V, che fu lanciato alle 09:32 (ora locale) dal Kennedy Space Center ed entrò nell'orbita terrestre 12 minuti dopo. La navicella spaziale Apollo si trovava all'estremità del razzo. Il viaggio durò ben 4 giorni: il 20 luglio 1969 il modulo lunare della navicella, "Eagle", iniziò la propria discesa verso la superficie lunare, completando l'allunaggio alle ore 20:17 (22:17 ora italiana). Gli astronauti avrebbero dovuto riposare quattro ore prima di uscire dal proprio veicolo, ma Armstrong chiese ed ottenne il permesso per anticipare le operazioni. Sei ore più tardi, il 21 luglio alle ore 02:56 (04:56 ora italiana) compì la discesa sulla superficie del satellite, e fu seguito poco dopo da Aldrin: "Magnifica desolazione", si lasciò scappare l'astronauta. I due trascorsero circa due ore e mezza al di fuori della navicella, e insieme raccolsero 21,5 kg di materiale lunare che riportarono sulla Terra. I tre astronauti rientrarono il 24 luglio poco prima dell'alba, ammarando nell'Oceano Pacifico a 2.660 km ad est dell'Isola di Wake.

La missione Apollo 11 rappresentò l'apice della corsa allo spazio intrapresa tra Stati Uniti e Russia negli anni della Guerra Fredda. In pochi anni la competizione tra i due Paesi aveva portato a un progresso senza precedenti, con la costruzione di giganteschi razzi e capsule spaziali: l'arrivo sulla Luna segnò tuttavia un punto molto importante a favore degli americani. Salutati come degli eroi una volta tornati in patria, Armstrong, Aldrin e Collins hanno ricevuto le più importanti onorificenze dello Stato: il 20 luglio 2004 la NASA ha festeggiato il 35° anniversario dell'allunaggio con una grande cerimonia commemorativa e con l'incontro degli astronauti ancora in vita e dei più importanti collaboratori del progetto con l'allora Presidente degli Stati Uniti George W. Bush. Di nuovo il 20 luglio 2009, i tre astronauti furono invitati alla Casa Bianca dal presidente Barack Obama per festeggiare il 40° anniversario dell'allunaggio. Neil Armstrong è deceduto nel 2012, Michael Collins e Buzz Aldrin sono invece ancora in vita.

Da <https://tg24.sky.it/scienze/2017/07/20/20-luglio-1969-primo-uomo-sulla-luna.html>

La crisi degli anni '90.

Il disastro dello Space Shuttle nel 1986 ha portato ad un ridimensionamento delle missioni spaziali nel decennio successivo.

Doveva essere la missione della prima maestra nello spazio ma il sogno finì a 73 secondi dal lancio quando una esplosione trasformò lo shuttle Challenger in una nube di fumo e fiamme. Erano le 17,39 (ora italiana) del 28 gennaio di 30 anni fa, quando la navetta della Nasa si disintegrò sopra l'Oceano Atlantico, al largo della costa di Cape Canaveral, in Florida, a causa di un guasto ad una guarnizione del razzo a propellente solido.

Il Challenger era al suo decimo volo e nella missione del 28 gennaio 1986 persero la vita il comandante Francis Scobee (47 anni), il pilota Michael Smith (41), gli specialisti di missione Judith Resnik (37), Ronald McNair (36) e Ellison S. Onizuka (40); lo specialista di carico Gregory Jarvis (42), della Hughes Aircraft, e la prima maestra che si preparava a fare dello shuttle una specialissima aula didattica, Sharon Christa McAuliffe (38).

A 30 anni di distanza è difficile dimenticare le due scie di fuoco e fumo che si formarono subito dopo l'esplosione, anche perché il lancio ebbe una copertura mediatica enorme, e non solo negli Stati Uniti, anche per la presenza a bordo della maestra McAuliffe. Circa il 17 per cento degli americani ha visto il lancio in diretta e anche in Italia quel giorno molte scuole invitavano i bambini a vederlo.

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

L'incidente, che a quell'epoca era il più grave mai avvenuto nelle imprese spaziali, fermò per 32 mesi il programma Shuttle e mandò in frantumi anche la sicurezza della Nasa, minata ulteriormente dal disastro dello shuttle Columbia avvenuto 17 anni dopo, il primo febbraio 2003.

Da <https://www.lastampa.it/2016/01/28/scienza/trentanni-fa-la-tragedia-dello-shuttle-challenger-esploso-in-volo-tTeAWaBifhqzfK9ZxfnRyI/pagina.html>

La corsa verso Marte.

È partita la corsa a Marte: mentre le agenzie spaziali di Stati Uniti, Europa e Cina preparano missioni con sonde e rover da inviare verso il pianeta rosso intorno al 2020, il fondatore della Space X, Elon Musk, indica già il 2024 come l'anno della partenza del primo equipaggio umano. Lo ha detto lo stesso fondatore di Space X nella Code Conference, l'incontro internazionale sulle nuove tecnologie organizzato a Los Angeles.

È l'episodio più recente di una nuova competizione spaziale che, a differenza della corsa alla Luna degli anni '60, vede in gara le agenzie spaziali di più Paesi e il ruolo niente affatto secondario dei privati.

Il primo sbarco di un equipaggio umano su Marte sarà comunque preceduto da una serie di missioni cargo programmate dallo stesso Musk per portare sul pianeta attrezzature e materiali necessari per costruire la prima 'città marziana'. La capsula cargo si chiamerà 'Red Dragon' e il primo volo è previsto nel 2018, seguito da altri lanci ogni due anni fino alla partenza dell'equipaggio. «Se le cose vanno secondo il programma - ha detto Musk - dovremmo essere in grado di lanciare uomini probabilmente nel 2024, con l'arrivo nel 2025».

Prima di queste date sono previste anche due missioni robotiche: la prima in programma nel 2018 si chiama InSight e studierà i terremoti e il cuore del pianeta, la seconda prevede l'invio nel 2020 di un rover simile a Curiosity che cercherà tracce di vita e testerà tecnologie in grado di generare ossigeno dall'atmosfera. La chiave per le future spedizioni umane, infatti, sarà produrre sul posto aria respirabile, propellente ed estrarre l'acqua. Questo rover avrà anche il compito di raccogliere campioni di roccia da spedire sulla Terra con una sonda che sarà spedita successivamente.

La corsa dell'Europa su Marte passa invece per la missione ExoMars, che nel 2020 prevede di inviare un rover equipaggiato per scavare il suolo marziano fino a 2 metri di profondità in cerca di tracce di vita, grazie a un trapano italiano costruito nel centro di Nerviano dal gruppo Leonardo-Finmeccanica. Nello stesso anno è previsto il lancio di un rover cinese e di una sonda degli Emirati Arabi per le ricerche in atmosfera.

Da http://www.ilsecoloxix.it/p/magazine/2016/06/03/ASQmHDyC-corsa_verso_marte.shtml

OBIETTIVO: DESCRIZIONE DEL PROGETTO

FOCUS TARGET

• Il target è riferito ai lettori di un quotidiano nazionale, in particolare ai lettori degli inserti di approfondimento solitamente pubblicati il sabato o la domenica.

OBIETTIVI DI COMUNICAZIONE

Il target deve capire:

- quali sono state le idee e i pensieri che hanno orientato l'evoluzione della tecnologia umana;
- quali sono state le date principali della conquista dello spazio;
- quali sono le principali innovazioni tecnologiche ad essa connesse;

IL TARGET DEVE:

- aumentare le conoscenze nei confronti di questa tematica;
- intuire le implicazioni che queste innovazioni tecnologiche hanno avuto nella vita quotidiana.

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

IL TONO DI VOCE:

- PROFESSIONALE
- COLTO
- INTERNAZIONALE
- COINVOLGENTE

SENSAZIONI DA COMUNICARE:

Curiosità, fiducia, futuro dell'uomo.

PIANIFICAZIONE DEI MEDIA:

- stampa: quotidiano italiano;
- versione web del quotidiano;
- social del quotidiano.

TESTI DA INSERIRE

titolo: trovare l'headline (può essere anche in inglese)

sottotitolo: l'uomo e lo spazio.

edizione: Quotidiano nazionale, pagine centrali inserto settimanale.

ALLEGATI

Le immagini fornite si possono utilizzare se il formato è compatibile ma non sono vincolanti.

N.B. Qualora la commissione ritenga di dover integrare il materiale iconografico fornito per lo svolgimento del tema proposto, essa ha facoltà di reperire ulteriori immagini, da fornire a tutti gli studenti, sia ricavandole da testi a stampa che scaricandole (prima dell'inizio della prova) da internet.

SECONDA PARTE

1. Cos'è lo *storytelling* e perché viene considerato nelle strategie di marketing aziendale? Fa' un esempio.
2. Nella fase iniziale di una campagna pubblicitaria è fondamentale il *brief*. Cos'è? Quali dati deve contenere e chi lo redige?
3. Quali sono i parametri da impostare in uno scatto fotografico e come influiscono sul risultato finale?
4. Cos'è la segnatrice?

Durata massima della prova: 8 ore.

La prova può essere eseguita con qualsiasi tecnica (collage, disegno, digitale, ecc.).

È consentito l'uso degli strumenti da disegno e la consultazione di cataloghi e riviste per l'eventuale utilizzo di immagini (in forma sia cartacea, sia digitale: stampe, libri, font, CD, USB con raccolte immagini).

È consentito l'utilizzo della strumentazione informatica e non (computer, scanner, macchina fotografica digitale, fotocopiatrice, stampante) e, se disponibili nell'istituto sede d'esame, dei programmi dedicati (disegno vettoriale, impaginazione, fotoritocco) per la rielaborazione delle immagini, la composizione del testo e la realizzazione dell'impaginato.

Durante la prova non è consentito l'accesso ad Internet.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della seconda prova scritta dell'esame di Stato

ISTITUTI TECNICI SETTORE TECNOLOGICO

***CODICE IT15
INDIRIZZO: GRAFICA E COMUNICAZIONE***

Caratteristiche della prova d'esame

La prova fa riferimento a situazioni operative tipiche di un contesto aziendale e richiede al candidato attività di analisi tecnologico-tecniche, decisione su processi produttivi, ideazione, progettazione e realizzazione di prodotti, individuazione di soluzioni e problematiche organizzative e gestionali.

La prova può consistere in:

- a) Ideazione, progettazione di prodotti di comunicazione grafici e/o multimediali (anche con riferimento agli aspetti laboratoriali);
- b) Individuazione e scelta dei processi tecnologici e dei materiali di produzione, per realizzare un elaborato già progettato (anche con riferimento agli aspetti laboratoriali).

Le due tipologie di prova potranno essere integrate tra loro.

La struttura della prova prevede una prima parte che tutti i candidati sono tenuti a svolgere, seguita da una seconda parte costituita da quesiti tra i quali il candidato sceglierà sulla base del numero indicato in calce al testo.

Nel caso in cui la scelta del D.M. emanato annualmente ai sensi dell'art. 17, comma 7 del D. Lgs. 62/2017 ricada su una prova concernente più discipline, la traccia sarà predisposta, sia per la prima parte che per i quesiti, in modo da proporre temi, argomenti, situazioni problematiche che consentano, in modo integrato, di accertare le conoscenze, abilità e competenze attese dal PECUP dell'indirizzo e afferenti ai diversi ambiti disciplinari.

Durata della prova: da sei a otto ore.

Discipline caratterizzanti l'indirizzo

PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE
Nuclei tematici fondamentali
<ul style="list-style-type: none">• Progettazione del prodotto di comunicazione grafica e multimediale: dalla mappa concettuale alla costruzione dello <i>storytelling</i> in funzione del <i>target</i> e dei canali della comunicazione utilizzati.• Metodi e criteri di composizione: la psicologia e la grammatica della percezione in relazione alle teorie gestaltiche e alla teoria del campo.• Il corretto uso del colore: armonie e contrasti, psicologia e sinestesia del colore.• Conoscenze degli elementi di tipometria, storia ed evoluzione del carattere.• Criteri di leggibilità, visibilità e ritmo della composizione.• Elaborazione e costruzione dell'immagine ai fini comunicativi.• Software di grafica e animazione computerizzata: uso dei software come strumento di sviluppo della creatività.• Tecniche di progettazione per prodotti dell'industria grafica e multimediale: specificità progettuali legate al prodotto editoriale, cartaceo o multimediale.• Il coefficiente visivo di un'impresa; campagne integrate pubblicitarie.• Costruzione dell'immagine di un <i>packaging</i>; criteri di progettazione per prodotti interattivi veicolati attraverso strumenti digitali.
Obiettivi della prova
<ul style="list-style-type: none">• Analizzare ed interpretare gli elementi evidenziati dal <i>Brief</i> e scegliere strumenti e materiali coerenti.• Progettare e gestire gli elementi della comunicazione in relazione ai diversi canali utilizzati.• Realizzare un prodotto grafico che risponda ai criteri della composizione.• Utilizzare in modo opportuno gli strumenti ed i software di settore.• Presentare il prodotto motivando le scelte progettuali e comunicative.

LABORATORI TECNICI
Nuclei tematici fondamentali
<ul style="list-style-type: none">• Strumenti, software e tecniche per l'acquisizione ed elaborazione di immagini e video.• Strumenti e software per la generazione di testi ed elementi vettoriali.• Formati di registrazione e loro uso corretto.• Unità di misura e corretto dimensionamento degli elementi grafici.• Gestione cromatica degli elementi coerentemente alle esigenze dei sistemi di output.• Strumenti e software per la gestione di prodotti mono o multi pagina.• Tecniche per la composizione di prodotti grafici complessi; impostazione del prodotto sul foglio di stampa (<i>imposition</i>).• Strumenti software per la produzione di edizioni digitali (e-book).• Il montaggio audio e video (dalla progettazione alla realizzazione); creazione di elementi animati per video e web.• Realizzazione dell'interfaccia grafica per un sito internet con software dedicati o con

software di Content Management System.

- Valutazione del prodotto: qualità del prodotto finito.
- Definizione delle specifiche tecniche che il semilavorato deve possedere in funzione dell'utilizzo finale.

Obiettivi della prova

- Utilizzare gli strumenti e i software per la realizzazione e gestione degli elementi immagine/video, correttamente preparati per l'utilizzo all'interno di prodotti grafici e/o multimediali.
- Utilizzare gli strumenti e i software per la realizzazione e gestione degli elementi vettoriali e di testo, correttamente preparati per l'utilizzo all'interno di prodotti grafici e/o multimediali.
- Realizzare prodotti grafici e/o multimediali rispondenti alle specifiche di un progetto.
- Fare le corrette scelte tecniche considerando le criticità della fase di realizzazione/produzione del prodotto richiesto.
- Presentare il prodotto motivando le scelte effettuate in funzione dell'output e dell'utilizzo al quale sarà destinato.

TECNOLOGIE DEI PROCESSI DI PRODUZIONE

Nuclei tematici fondamentali

- Tipologie dei prodotti della grafica e comunicazione: classificazione dei prodotti della comunicazione; caratteristiche funzionali, tecniche e comunicative.
- Principali supporti e materiali utilizzati per la produzione: classificazione dei supporti cartacei per finitura superficiale; caratteristiche fondamentali e terminologia specifica.
- Supporti non cartacei; accoppiati; scelta dei materiali in funzione delle esigenze del prodotto.
- Impianti, attrezzature e flussi di lavoro dei processi produttivi dell'industria grafica e audiovisiva: classificazione dei processi produttivi.
- Scelta del processo in funzione delle esigenze del prodotto; processi tradizionali e digitali; fasi operative, attrezzature e software specifici; figure professionali coinvolte.
- Attività di controllo sul processo produttivo.
- Valutazione della qualità del prodotto/servizio, del processo produttivo; criteri, metodologie e strumenti di valutazione.
- Normative e certificazioni in merito alla qualità.

Obiettivi della prova

- Definire le caratteristiche/specifiche tecniche di un prodotto richiesto dalla prova d'esame in riferimento alle esigenze funzionali e qualitative indicate.
- Scegliere i materiali più idonei alla produzione.
- Stabilire il corretto flusso produttivo, indicando nella successione delle fasi operative, le attrezzature e i software necessari.
- Ipotizzare rispetto al lavoro/progetto impostato, i costi da sostenere per la sua produzione.
- Definire i criteri e i metodi di valutazione qualitativi del prodotto e del processo.

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi

Indicatore <i>(correlato agli obiettivi della prova)</i>	Punteggio max per ogni indicatore (totale 20)
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina.	5
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.	8
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti.	4
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	3



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE “C. FERRINI – L. FRANZOSINI”

ISTITUTO TECNICO – settore TECNOLOGICO: Costruzioni, Ambiente e Territorio, Tecnologie del Legno nelle Costruzioni, Grafica e Comunicazione

ISTITUTO TECNICO – settore ECONOMICO: Amministrazione, Finanza e Marketing, Sistemi Informativi Aziendali, Turismo

ISTITUTO PROFESSIONALE – settore SERVIZI: Servizi Commerciali, Servizi per la Promozione Commerciale e Pubblicitaria

ALLEGATO N° 3

ESAME DI STATO 2018/2019

SIMULAZIONE DEL COLLOQUIO

E

GRIGLIA DI MISURAZIONE

CLASSE QUINTA

GRAFICA E COMUNICAZIONE



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "C. FERRINI - L. FRANZOSINI"
VERBANIA

ESAMI DI STATO COMMISSIONE
GRIGLIA DI MISURAZIONE DEL COLLOQUIO

CANDIDATO/A: _____

ARGOMENTI PROPOSTI DALLA COMMISSIONE		
Voci giudizio	Descrittori	Punteggio
Assolutamente insufficiente	a) Non conosce neppure gli argomenti fondamentali.	Punti 1-2
Gravemente insufficiente	a) Conosce in modo frammentario e approssimativo o errato gli argomenti fondamentali.	Punti 3-4
	b) Non è in grado di operare collegamenti disciplinari e/o di relazionare in merito ai percorsi svolti nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione.	
	c) Espone in forma scorretta, impropria e/o confusa.	
Insufficiente	a) Conosce in modo incompleto gli aspetti fondamentali degli argomenti disciplinari e/o le tematiche affrontate nell'ambito dei percorsi di Cittadinanza e Costituzione.	Punti 5 -6
	b) Dimostra comprensione limitata degli aspetti fondamentali degli argomenti disciplinari e/o le tematiche affrontate nell'ambito dei percorsi di Cittadinanza e Costituzione.	
	c) Opera parziali e approssimativi collegamenti disciplinari.	
	d) Espone in forma scorretta, impropria e/o confusa.	
Sufficiente	a) Conosce gli aspetti essenziali degli argomenti fondamentali disciplinari e/o le tematiche affrontate nell'ambito dei percorsi di Cittadinanza e Costituzione.	Punti 7-8
	b) Dimostra comprensione degli aspetti fondamentali degli argomenti nonostante qualche imprecisione.	
	c) Opera collegamenti disciplinari pur con qualche difficoltà e imprecisione.	
	d) Espone in forma sufficientemente corretta con qualche improprietà.	
Buono	a) Conosce in maniera esaustiva la maggior parte degli argomenti disciplinari e/o le tematiche affrontate nell'ambito dei percorsi di Cittadinanza e Costituzione.	Punti 9-10
	b) Dimostra comprensione degli aspetti fondamentali degli argomenti.	
	c) Opera collegamenti disciplinari .	
	d) Espone in forma corretta, con proprietà e usa lessico specifico.	
Ottimo	a) Padroneggia tutti gli argomenti disciplinari e/o le tematiche affrontate nell'ambito dei percorsi di Cittadinanza e Costituzione con sicurezza.	Punti 11-12
	b) Dimostra comprensione degli argomenti.	
	c) Sa utilizzare conoscenze di discipline diverse per effettuare i relativi collegamenti interdisciplinari in maniera esaustiva.	
	d) Espone in forma corretta, con proprietà, con chiarezza argomentativa usando lessici specifici.	

ESPERIENZA DEI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO			
Esposizione delle esperienze nell'ambito dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento	a) insufficiente	Descrive in modo frammentario e largamente lacunoso l'esperienza ed espone usando un lessico improprio.	Punti 1
	b) sufficiente	Descrive in modo completo l'esperienza ed espone in modo chiaro e autonomo anche se il lessico non è sempre appropriato.	Punti 3
	c) buono	Descrive tutti gli aspetti essenziali dell'esperienza utilizzando un lessico appropriato.	Punti 4
	d) ottimo	Descrive l'esperienza in modo completo, con precisione e approfondimento utilizzando lessico specifico e pertinente.	Punti 5

DISCUSSIONE ELABORATI			
Capacità di comprendere gli errori e di organizzare la correzione	a) insufficiente	Non riconosce e/o non sa correggere gli errori commessi.	Punti 1
	b) sufficiente	Riconosce e corregge gli errori se guidato dall'insegnante.	Punti 2
	c) soddisfacente	Individua, giustifica e sa correggere gli errori in maniera autonoma.	Punti 3

I Commissari

Il Presidente
